

Articoli Selezionati

29/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Bergamo e Treviglio	Speciale Economia - Slancio agli investimenti Al via il progetto pilota	...	1
28/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere Imprese Lodigiano	Regione Lombardia punta alla riqualificazione delle filiere: "Se sapremo essere squadra torneremo a fare grandi cose"	Re.Go.	3
25/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Monza	Bandi per sostenere la digitalizzazione delle micro e Pmi	...	5
25/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Voucher per bar e ristoranti per acquistare vini lombardi	...	6
25/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	La Regione Lombardia in campo per digitalizzare	...	7
25/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	L'assessore regionale Guidesi in visita alla Cdb	...	8
22/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Il Cittadino Valle del Seveso	Guidesi in visita in Brianza: tappa alla BertOsalotti	Volonterio Paolo	9
22/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Investimenti in Lombardia Un servizio per gli stranieri	Sormani Francesca	10
22/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Guidesi in visita al «Cittadino»: «Un piano per le imprese» - «Accordo pubblico-privato per rilanciare l'economia»	Gaudenzi Federico	11
22/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Liberta'	Guidesi in visita nella Bassa per sostenere le aziende locali	Pa	13
21/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Investitori stranieri Task force in aiuto	...	14
21/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Digitalizzazione, il Pirellone stanza 11 milioni	...	15
20/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza Inserto	Intervista a Guido Guidesi - «La sostenibilità ambientale è un'occasione di mercato»	Cova Paolo	16
21/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	Digitale: 11 milioni di euro per le Pmi	...	18
18/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Monza	Assumono apprendisti in piena pandemia Plauso alle attività che non si arrendono	...	20
18/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale Milano	Dalla Regione. Tecnologie ed E-commerce 11 milioni per le imprese - Regione in aiuto delle piccole imprese 11 milioni per diventare più «digitali»	Alfieri Diana	22
18/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Libero Quotidiano	La Lombardia anticipa il governo Soldi per far crescere le aziende	Zulin Giuliano	23
18/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Ecommerce e digitale Dalla Regione 11 milioni per le piccole imprese	...	25
18/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere di Como	Bandi su e-commerce e digitalizzazione	...	27
18/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Digitalizzazione Pmi Sul piatto 11 milioni	...	28
18/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	Digitalizzazione delle imprese, due bandi da 11 milioni di euro	Gaudenzi Federico	29
16/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Imprese, 140 mln per supportare le sfide future	...	30
16/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	«Piccole imprese Credito e liquidità serve un sostegno»	Dozio Christian	32
15/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Il Cittadino Vimercatese	Guidesi alla Candy	...	34
15/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Monza Brianza	L'assessore Guidesi in visita a sei aziende di moda e arredo	...	35
15/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	La Provincia Settimanale di Sondrio	Piccole imprese, aiuti per investire	...	36
14/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Dalla Regione 140 milioni a micro e piccole imprese	E.cal.	37
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Regione, 140 milioni per patrimonializzare imprese micro-piccole	...	39
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Piccole aziende sottocapitalizzate: dalla Regione aiuti fino a 75mila euro	Ragazz Roberto	41
13/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prealpina	Pmi: dalla Regione 140 milioni	...	43
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Dalla Regione fondi per le Pmi Nel Comasco sono oltre 42mila	Borelli Lea	45
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Attività chiuse Prorogate di sei mesi le verifiche "Genius"	M.Bor.	46
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Piccole e medie imprese, gli aiuti Interessate in Valle 13mila aziende - Piccole medie imprese Dalla Regione 140 milioni	Bortolotti Monica	47
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Un "tesoretto" di 140 milioni dalla Regione per sostenere le piccole e medie imprese	F.G.	49
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Pavese	La Regione stanza 140 milioni per le piccole e medie imprese	Simeone Luca	50

13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Regione, 140 milioni per le Pmi - Regione investe 140 milioni nella patrimonializzazione delle Piccole e medie imprese	...	52
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Ben 140 milioni di euro dalla Regione per capitalizzare le piccole e medie imprese	...	54
13/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Dalla Regione 140 milioni a fondo perduto per le Pmi	Bar.Cal.	55
08/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sole 24 Ore	Panorama - Pmi sottocapitalizzate, dalla Lombardia aiuti fino a 75mila euro	Gamba Cristiana	56
07/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Per le Pmi bando regionale da 7,5 milioni	...	57
05/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Brescia	Intervista a Guido Guidesi - A giugno i primi vaccini in azienda - L'assessore Guido Guidesi: «La mobilità post Covid? Non credo sarà elettrica»	Del Barba Massimiliano	58
04/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	«Economia circolare» Via al bando regionale	...	61
04/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Pmi ed economia circolare: ecco i fondi per chi innova	...	62
04/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	Economia circolare Soldi dal Pirellone	...	63
04/05/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Economia circolare bando da 3,6 milioni	...	64
01/05/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Corriere della Sera Brescia	La visita di Guidesi alle aziende locali	...	65
01/05/2021	EVIDENZA	Giornale di Brescia	Prima pagina	...	66

■ **LIQUIDITÀ** | Un provvedimento voluto dalla Regione

Slancio agli investimenti Al via il progetto pilota

STANZIATI 140 MILIONI PER RICAPITALIZZARE LE IMPRESE

Gli investimenti sono la chiave per il rilancio del Paese, la molla che permette ad un settore di riprendere vigore. Nasce proprio da questo pensiero l'iniziativa finalizzata a ricapitalizzare le micro, piccole e medie imprese lombarde stanziando 140 milioni di euro complessivi. Si tratta di un provvedimento promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, e appoggiato dalla giunta regionale della Lombardia. Questo strumento, un progetto pilota all'interno del contesto nazionale che permetterà agli imprenditori di rafforzare la propria struttura patrimoniale, consente ai professionisti di trovare maggiore stabilità e di mettere in atto progetti di riconversione e sviluppo aziendale, finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, alla transizione digitale e ad un cambiamento in un'ottica sostenibile. Una prima linea di intervento verrà dedicata a micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa localizzata all'interno della Lombardia, con un occhio di riguardo per le società di persone che desiderano trasformarsi in società di capitali. A queste attività verrà riservato un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Non ci sono soltanto le imprese tra i destinatari del provvedimento: fanno parte della platea di riferimento anche i liberi professionisti che hanno avviato l'attività da almeno 12 mesi. La seconda linea di interventi prevista dal programma si rivolge invece alle Pmi già costituite in società di capitali che hanno deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro. A queste imprese viene data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere nuovi investimenti, cui si aggiunge anche il contributo a fondo perduto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 28 %



12

■ Il progetto prevede il sostegno di liberi professionisti che hanno avviato l'attività da almeno 12 mesi

Lo scopo Gli investimenti come molla per la ripresa

REGIONE * 4



Come sostenere la ripresa:
parla l'assessore **Guidesi**

PRIMO PIANO L'ASSESSORE GUIDO GUIDESI PRESENTA GLI STRUMENTI MESSI IN CAMPO PER IL RILANCIO DELLE PMI

Regione Lombardia punta alla riqualificazione delle filiere: "Se sapremo essere squadra torneremo a fare grandi cose"

■ "Se riusciremo a fare squadra tra la Regione, l'ingegno degli imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori, potremo fare grandi cose". Il lodigiano **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia, è in prima linea a combattere gli effetti della crisi post pandemica fin da quando si è insediato. La sua è una delega decisiva per guidare la ripartenza e fissare una strategia efficace per la messa a sistema delle misure dello Stato e della Regione e degli aiuti per la ripresa garantiti dall'Europa.

"Indubbiamente, segnali di ripresa li stiamo raccogliendo, anche da parte delle piccole imprese e dall'artigianato, soprattutto se inseriti in un contesto di filiera - ci spiega -. E' evidente che lo scotto più pesante di questa crisi lo pagano coloro che sono dovuti restare chiusi e chi ha attività penalizzate dai limiti imposti agli assembramenti della clientela".

Regione Lombardia, proprio attraverso l'iniziativa dell'assessore **Guidesi**, ha già messo in campo diverse misure importanti a sostegno delle attività economiche. Proprio di questi giorni è la notizia dell'approvazione dello strumento molto probabilmente più importante tra quelli finora indicati dall'assessorato allo Sviluppo economico: la patrimonializzazione delle MPMI. Un intervento dalla cifra record di 140 milioni per favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa, come la riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione di investimenti. "La patrimonializza-

zione - precisa **Guido Guidesi** - ci consente di far accedere le aziende al credito per permettere loro di investire e di progettare il futuro. Si tratta di una misura che rientra nel pacchetto economico che abbiamo messo a disposizione del sistema economico lombardo come Regione Lombardia, per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e da quelle gestite da **Finlombarda**".

Di questo sostanzioso pacchetto fa parte, tra gli altri, il bando da 9,5 milioni di euro, che verrà aperto nei prossimi giorni, per la capitalizzazione delle cooperative lombarde per favorire la crescita e lo sviluppo e destinato proprio a soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi e quello dedicato alla promozione e riqualificazione delle filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, redatto insieme alle Camere di Commercio.

Ma l'elenco degli strumenti messi a punto dall'assessorato guidato da **Guidesi** è lungo: la misura "Al Via" con una dotazione finanziaria di 500 milioni di euro; "Credito Adesso Evolution", dedicata anche alle imprese artigiane operative da almeno 24 mesi, liberi professionisti e studi associati con partita Iva; "Fiere Internazionali in Lombardia", creata per sostenere la partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche. E ancora, il "Bando a sostegno delle imprese cooperative", dedicato in particolare alle iniziative intraprese dai lavoratori provenienti da imprese in condizione di "svantaggio lavorativo". Esistono inol-

tre le misure corporate banking **Finlombarda** destinate alle MPMI, come il "Credito Liquidità", il "Credito PPP" e gli incentivi per la riduzione dei consumi energetici. Per chi possiede un negozio o una bottega artigiana da più di quarant'anni c'è infine la possibilità che ottenga il riconoscimento di attività storica.

L'ultima misura aperta, in ordine di tempo, dall'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, è quella dell'e-commerce: più di 4,5 milioni di euro a disposizione delle micro, piccole, medie imprese lombarde per incentivare l'accesso a piattaforme cross border e a sistemi e-commerce per siti e app mobile.

Una strategia giocata su più fronti e con una dotazione finanziaria decisamente importante quella voluta da **Guidesi**, che punta dritto sulle imprese, sulla produttività, sulla voglia di fare e lavorare e soprattutto su un mix sempre vincente in Lombardia: il rapporto tra pubblico e privato. Per illustrare le opportunità che la Regione sta mettendo in campo, e per ascoltare le richieste degli imprenditori, l'assessore ha organizzato un vero e proprio tour che lo sta portando in tutti i distretti produttivi della regione: dopo Bergamo, Brescia, Monza e Brianza, è toccato anche al Lodigiano.



Superficie 54 %

“Nel prossimo semestre – anticipa **Guido Guidesi** - contiamo di poter lavorare a una strategia a medio e lungo termine di connessione di tutti i know how che ci sono a livello lombardo, per fare in modo che le filiere siano complete, che la Regione si inserisca cioè nei cosiddetti buchi di filiera, ad esempio facendo interventi mirati là dove manca la formazione professionale o dove non si fanno ancora innovazione e ricerca. Non basta più accompagnare nei mercati internazionali il capofila di filiera, che vince la sfida nei mercati esteri solo se ha un prodotto di grandissima qualità che ha alle spalle anche il lavoro di piccoli artigiani: noi dobbiamo essere in grado di accompagnare al rafforzamento tutta la filiera alla stessa velocità”.

“Se c’è una cosa che ci ha insegnato la tragedia della pandemia a livello produttivo è che dobbiamo operare in connessione e a sistema – chiarisce **Guidesi** -. Il lavoro deve essere coordinato e continuo perché da tutta la filiera, da tutte le sue componenti, dipende la nostra competitività”.

Per l’assessore allo Sviluppo è difficile preventivare adesso una ripresa rapida, “ma dal punto di vista emotivo - e questo conterà molto - la voglia dei cittadini di continuare a vivere e di continuare a consumare è la stessa che vedo nei tanti imprenditori che incontro e che guardano positivamente al futuro e puntano a investire. Dobbiamo mettere la Regione in squadra con tutti. Se riusciremo a fare questo, cioè a fare squadra tra la Regione, l’ingegno degli imprenditori e la qualità dei lavoratori secondo me potremo fare grandi cose”.

Re.Go.



REGIONE L'assessore **Guidesi**

Camera di Commercio

Bandi per sostenere la digitalizzazione delle micro e Pmi

MONZA (nsr) Un aiuto per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito Industria 4.0.

A fornirlo per sostenere le Micro Piccole e Medie imprese è la Camera di Commercio di Monza Brianza, Milano e Lodi che ha allestito due bandi in tema di digitalizzazione «Voucher digitali 4.0» e una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati. I bandi sono inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo di Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico e le Camere di Commercio lombarde con il supporto di Unioncamere Lombardia, nell'ambito della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese».

I bandi prevedono un importo finanziario complessivo di 11,713 milioni di euro di cui 7.188.000 in voucher digitali e 4.525.000 euro per il commercio elettronico, di cui 1,7 milioni stanziati dalla Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute: per le micro 4mila euro come investimento minimo, 70% delle spese ammissibili per un importo massimo di 5.000 euro, per le piccole e medie imprese 10mila euro di investimento minimo, 50% delle spese ammissibili e 15.000 euro di importo massimo.

Il bando «Voucher digitali 4.0» è finalizzato a sviluppare progetti di business 4.0 sostenibili a livello ambientale e sociale, tra MPMI e soggetti qualificati nelle nuove tecnologie digitali, in risposta anche all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale. Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro il 18 giugno.

Il bando «E-commerce» punta a sviluppare e consolidare la posizione sul mercato nazionale e internazionale tramite l'utilizzo dello strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile). Le domande devono essere presentate in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro il 12 del 22 giugno.

«Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi sul digitale e utilizzare completamente i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato - ha sottolineato l'assessore **Guido Guidesi** - Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori con caparbietà e l'ingegno che li contraddistingue hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Sostegno

Voucher per bar e ristoranti
per acquistare vini lombardi

Regione Lombardia sostiene la ripartenza con buoni per l'acquisto di vini del territorio. È ai nastri di partenza la seconda fase dell'iniziativa #Ilovevolombardo, che prevede voucher di 250 euro, fino al 60% dell'ordinativo di bar, ristoranti e hotel, garantiti da regione e Unioncamere Lombardia. «L'obiettivo è fornire sostegno al sistema produttivo viticolo di qualità e agli operatori della ristorazione a seguito dell'emergenza Covid - commentano gli assessori regio-

nali all'Agricoltura **Fabio Rolfi** e allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** -. Si tratta di un importante strumento di rilancio nel periodo delle riaperture». La prima fase del progetto, rivolta a produttori e imbottiglieri dei vini Dop, Docg e Igp si è conclusa il 26 aprile, con la raccolta delle adesioni e l'elenco di fornitori di vini. Il secondo step, che apre alle 10 di giovedì prossimo, fino alle 12 di lunedì 28 giugno, è rivolto agli operatori della ristorazione che potranno spendere i

voucher nelle cantine lombarde aderenti. «La crisi ha messo a dura prova il comparto del vino e il settore della ristorazione - afferma Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia -. Sono convinto che l'enoturismo e il turismo enogastronomico siano una grande opportunità, ora che la pandemia ha fatto riscoprire i sapori veri e genuini delle produzioni locali». La Regione ha stanziato 1.634.500 euro e le domande possono essere presentate sul sito <https://restart.infocamere.it/>. Per maggiori informazioni: www.unioncamerelombardia.it in «Bandi e contributi alle imprese».



La Regione Lombardia in campo per digitalizzare

I bandi

■ La Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico guidato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde con il supporto di Unioncamere Lombardia danno il via a due importanti bandi in tema di digitalizzazione "Voucher digitali 4.0" e a una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati.

Inseriti nell'accordo per lo

sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo, prevedono un importo finanziario complessivo di 11,713 milioni euro di cui 7.188.000 di euro in voucher digitali e di 4.525.000 euro per il commercio elettronico.

Con la misura "Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese" hanno dunque preso il via la scorsa settimana i due bandi per promuovere la digitalizzazione e sostenere i processi di innovazione delle imprese lombarde. //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %



L'assessore regionale **Guidesi** in visita alla Cdb

■ Prosegue il tour dell'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** nella Lombardia con una tappa anche nel basso lodigiano a Zorlesco dove ha incontrato i vertici della società CDB Engineering S.p.A., leader da vent'anni, nella

progettazione e produzione di apparecchi in pressione, moduli per impianti e filtri di processo per l'industria petrolchimica. Erano presenti all'incontro anche la consigliera regionale Selene Pravettoni ed il sindaco di Casalpusterlengo Elia Delmiglio. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



REGIONE Sviluppo economico

Guidesi in visita in Brianza: tappa alla BertOsalotti



di **Paolo Volonterio**

■ L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, venerdì 14, si è immerso nella realtà produttiva della provincia di Monza e Brianza. Tra le aziende visitate anche BertOsalotti a Meda. Nella prima tappa della giornata l'assessore **Guidesi** è stato ricevuto dal titolare Filippo Berto al cui fianco c'era lo zio Carlo Giorgio che col fratello Fioravante, padre di Filippo, aveva fondato l'azienda nel 1974.

Presenti all'incontro anche il sindaco di Meda, Luca Santambrogio e i consiglieri regionali, Andrea Monti e Alessandro Corbetta. Illustrando l'attività della sua azienda Filippo Berto, 44 anni, ha sottolineato che «siamo stati la prima azienda italiana a fare investimenti su internet che ci ha permesso di aprirci al mondo, tanto da arrivare anche in Cina». Prima di congedarsi dalla città di Meda l'assessore regionale ha voluto conoscere il collaboratore storico dell'azienda, presente con la famiglia Berto sin dal 1974, Flavio Cairoli, 62 anni. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Investimenti in Lombardia Un servizio per gli stranieri

Il progetto

L'obiettivo è quello
di attrarre investitori esteri
attraverso la semplificazione
dei percorsi burocratici

■ Gli investitori esteri avranno a disposizione un nuovo strumento per facilitare l'insediamento delle aziende in Lombardia. È nato, infatti, un servizio per tutti coloro che, da altri Paesi, vogliono aprire impianti produttivi nel territorio regionale.

Ad annunciarlo è l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi. «È un servizio di supporto operativo di presa in carico dei progetti di investimento e di coordinamento delle procedure autorizzative - spiega Guidesi - Funziona attraverso l'attivazione della casella di posta elettronica info@investinlombardy.it. Le imprese e gli investitori potranno così avere un unico punto di riferimento e ricevere un supporto su misura e continuativo. Questo avverrà sia nella fase iniziale sia nella fase di maturazione del progetto. Una decisione che fa direttamente seguito alla creazione del Gruppo di Lavoro Interdirezionale-Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica, struttura interna a Regione Lombardia, che si prefigge di garantire un efficace e maggior coordinamento tra le diverse direzioni regionali e tutte le Pubbliche Amministrazioni. Ciò al fine di ridurre le tempistiche delle procedure, snellire i processi e creare un contesto più favorevole agli investimenti». Lo strumento va nella direzione di promuovere le imprese sui mercati esteri e attrarre le aziende straniere per investimenti sul territorio lombardo.

Francesca Sormani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

ECONOMIA L'assessore regionale allo Sviluppo **Guidesi in visita al «Cittadino»: «Un piano per le imprese»**



L'assessore regionale **Guidesi** ieri nella sede del «Cittadino» Gaudenzi

■ Un piano di rilancio, con risorse adeguate, per potenziare l'impresa nel territorio del Lodigiano e del Sudmilano, con la collaborazione di comuni e mondo imprenditoriale locale. Lo ha annunciato ieri nella sede del «Cittadino» l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, al termine del tour nelle aziende.

■ alle pagine 12 e 13

RILANCIO POST-COVID L'assessore regionale **Guidesi** in visita al Cittadino durante il suo tour nel Lodigiano

«Accordo pubblico-privato per rilanciare l'economia»

«L'università deve essere un membro della filiera progettuale del territorio: nelle altre città dove c'è i territori sono cresciuti»
di **Federico Gaudenzi**

■ Uno stretto rapporto tra pubblico e privato è la chiave per la ripartenza della Lombardia secondo l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, che ha promesso un piano di rilancio fondato sulla collaborazione tra Comuni e imprese per valorizzare le peculiarità dei territori. **Guidesi** l'ha annunciato ieri pomeriggio quando, a conclusione del tour che l'ha portato a visitare alcune importanti realtà produttive del territorio, si è recato alla redazione del *Cittadino*, dove si è confrontato con il direttore Lorenzo Rinaldi sulle prospettive economiche del territorio.

Esponente di lunghissima data per la Lega nel Lodigiano, è subentrato nel ruolo di assessore regionale da gennaio, e fin da subito ha affiancato al lavoro in ufficio un viaggio nelle varie province per conoscere con mano le realtà economiche lombarde: «Ci serve per percepire le esigenze delle aziende, ma anche le grandi potenzialità di cui dispone la Lombardia. E ci serve per far conoscere gli strumenti che Regione Lombardia mette a disposizione». **Guidesi** ha spiegato di aver ritratto alcuni strumenti già esistenti sulla base dell'indotto che generano, nell'idea che l'intervento pubblico debba valutato sul suo

effetto moltiplicatore, ha citato poi uno strumento nuovo che riguarda la patrimonializzazione delle Pmi, e l'introduzione di uno sportello dedicato con un contatto unico riservato agli investitori esteri.

«Ma la vera sfida, anche su Lodi - ha affermato -, sarà quella di uno strumento di pianificazione dal punto di vista economico, dove Regione Lombardia interverrà con fondi messi a disposizione dei Comuni su progettualità pubbliche-private che avranno come obiettivo lo sviluppo di nuove attività produttive, o allargamento di quelle esistenti, e comunque lo sviluppo occupazionale. Ci saranno fondi ad hoc con uno strumento che si chiama Arest: noi riceveremo delle progettualità dei singoli territori e interverremo dando la possibilità ai Comuni di sgravare questi interventi. Scriveremo a tutti i sindaci spiegando come funziona e che tipo di supporto che possono avere da noi».

Interrogato sugli obiettivi che può porsi il Lodigiano, **Guidesi** ha premesso: «Non è la politica a determinare gli obiettivi dal punto di vista industriale, strategico e produttivo, ma devono emergere dal lavoro sinergico del singolo territorio, dalle associazioni di categoria alle aziende agli amministratori locali. Mi si permetta di considerare, da Lodigiano, la presenza dell'università, che deve essere parte della filiera progettuale del territorio: nelle altre città dove c'è l'università i territori sono cresciuti». Non meno importante la presenza

del Parco Tecnologico, su cui la Regione ha investito fondi mai finora messi a disposizione: «In cambio ci aspettiamo un salto qualità - ha chiuso **Guidesi** -. In un'area che raccoglie Ptp, università, ospedale veterinario, zooprofilattico, si può costruire un percorso anche sul tema della veterinaria, che può diventare una peculiarità del territorio e un vantaggio per il settore agroalimentare del Lodigiano». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda l'intervista completa su
www.ilcittadino.it

L'AUSPICIO
Vaccinazioni nelle aziende: «Speriamo di partire presto»

■ Pur non essendo competenza specifica dell'assessorato allo Sviluppo Economico, l'assessore **Guidesi** al Cittadino ha parlato anche della campagna vaccinale, che rimane un impegno primario per la giunta ed è un elemento indispensabile per



Superficie 53 %

poter ragionare serenamente sulla ripresa economica. «Siamo soddisfatti della risposta che stiamo dando ai cittadini - ha risposto alla domanda del direttore Rinaldi -. I cittadini ce ne danno atto, stiamo dando una risposta positiva: quello che abbiamo programmato funziona, e funziona bene. Devo dire che, invece, non siamo soddisfatti del fatto che non riusciamo a utilizzare tutto il nostro potenziale. Abbiamo una capacità di vaccinazione di 140mila dosi al giorno, ma riusciamo ad iniettarne soltanto 85 o 90mila perché ci mancano i vaccini. Se avessimo una dotazione maggiore saremmo più celeri, più veloci e soprattutto riusciremmo a coinvolgere anche attori esterni. Parlo soprattutto delle aziende con cui stiamo lavorando, che si sono rese disponibili. Lunedì delibereremo ancora una volta i parametri per il loro coinvolgimento: finalmente il commissario ci ha detto che a giugno si può partire. Speriamo sia la volta buona per fare il prima possibile perché dalle vaccinazioni, dall'immunità dipende la velocità del rilancio economico della nostra regione». ■



Alcuni momenti della visita dell'assessore regionale **Guido Guidesi** alla redazione del Cittadino: nella foto in alto con il direttore Lorenzo Rinaldi (a destra) e il responsabile amministrativo Roberto Savare
Foto Gaudenzi

Guidesi in visita nella Bassa per sostenere le aziende locali

L'assessore regionale
allo Sviluppo economico
ieri a Casale e Somaglia

SOMAGLIA

● L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, torna nella Bassa (è originario di San Rocco, ndr) per presentare le misure di sostegno al tessuto economico locale e per raccogliere le istanze provenienti direttamente dal territorio. In particolare, **Guidesi** ieri è stato in visita alla "Cdb Engineering" di Zorlesco (impianti per l'industria petrolchimica) e alla "Cryo Service" di Somaglia (azienda leader nel settore della criogenia e del trasporto di gas), oltre che alla "Imballaggi protettivi" di Massalengo. L'assessore, accompagnato dalla consigliera Selene Pravettoni, ha chiarito: «Questi momenti di confronto, che ho fortemente voluto, servono per far conoscere alle associazioni di categoria e alle imprese del territorio il pacchetto di finanziamenti e di provvedimenti già in essere o che saranno a breve messi in campo dal mio assessorato» ha ribadito **Guidesi**. Si va dal rafforzamento patrimoniale delle imprese, all'abbattimento dei tassi sui finanziamenti per il capitale circolante e gli investimenti. Dal sostegno all'importante sistema fieristico lombardo, alla nuova misura per acquisto di beni strumentali, macchinari e attrezzature per le micro e piccole imprese manifatturiere, dell'artigianato, del commercio e del turismo. Senza dimenticare due importanti settori come il digital business e l'economia circolare. Per quanto riguarda l'accesso al credito, è in via di definizione il rinnovo di Fai credito con Unioncamere, «si tratta di una misura che va ad abbattere i tassi sui finanziamenti» è stato detto. **pa**



La visita dell'assessore **Guidesi** alla Cryo Service di Somaglia



Investitori stranieri Task force in aiuto

Servizio in Regione

■ Nuovo servizio per facilitare gli investitori esteri che vogliono aprire impianti produttivi in Lombardia. A metterlo in campo la Regione e si profila come un servizio di supporto operativo di presa in carico dei progetti di investimento e di coordinamento delle procedure autorizzative, attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata info@investinlombardy.it.

«Le imprese e gli investitori - spiega l'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) in una lettera inviata alle Camere di commercio estere - potranno così avere un unico punto di riferimento e ricevere un supporto su misura e continuativo, sia nella fase iniziale sia nella fase di maturazione del progetto». Per garantire un maggior coordinamento tra le diverse direzioni regionali e tutte le pubbliche amministrazioni è stato creato anche un gruppo di lavoro ad hoc. Obiettivo: creare un contesto più favorevole agli investimenti in Lombardia e cercando di rispettare i tempi dei piani economici degli investitori. «Il nuovo strumento - conclude [Guidesi](#) - è una risposta a quanto emerso dagli incontri con il sottosegretario [Alan Christian Rizzi](#) e con le delegazioni internazionali, i rappresentanti dei 90 consolati presenti a Milano e le Camere di Commercio miste ed estere».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Sono due i bandi disponibili in tema di innovazione elettronica. Le domande entro il prossimo 18 giugno

Digitalizzazione, il Pirellone stanZIA 11 milioni

MILANO (fmh) Digitalizzazione: da Regione e Camere di Commercio lombarde oltre 11 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese lombarde. Il Pirellone, attraverso l'assessorato allo Sviluppo economico guidato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde, con il supporto di Unioncamere Lombardia, hanno dato il via a due importanti bandi in tema di digitalizzazione «Voucher digitali 4.0» e a una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati. Prevedono un importo finanziario complessivo di circa 11 milioni di euro per il commercio elettronico. Così **Guidesi** si è espresso sui benefici degli interventi di supporto alle realtà produttive: «Una delle due misure dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi sul digitale e di utilizzare completamente i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura, i nostri imprenditori con caparbia e l'ingegno che li contraddistingue hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire investimenti consistenti». Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito www.webtelemaco.infocamere.it dalle 14 del 17 maggio 2021 fino al 18 giugno 2021.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

INTERVISTA A **Guido Guidesi**, 42 anni, assessore regionale lombardo allo Sviluppo economico

«La sostenibilità ambientale è un'occasione di mercato»

«Come Regione dobbiamo stare attenti a legiferare per non bloccare percorsi positivi che le aziende hanno già avviato»

di **Paolo Cova**

■ **Guido Guidesi**, 42 anni, è assessore regionale allo Sviluppo economico. Eletto alla Camera dei deputati nel giugno del 2013, è stato responsabile del Dipartimento per le Attività produttive della Lega - **Salvini** Premier. Dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Crescita economica e tutela dell'ambiente: come coniugare questi due aspetti?

«Si coniugano già, nel senso che prima la tutela dell'ambiente veniva vista come un concetto idealistico, oggi invece è un concetto assolutamente economico; la sostenibilità ambientale ora è un'occasione di mercato, un'occasione d'indotto e le aziende già si stanno dirigendo in quella direzione.

Noi dobbiamo stare molto attenti a normare rispetto alla sostenibilità ambientale perché il rischio è quello di bloccare percorsi positivi che già le aziende hanno avviato in quanto le imprese sono già molto più avanti di quanto s'immagini tanto che abbiamo messo a disposizione uno strumento che sostiene i progetti di economia circolare delle piccole e medie imprese. Si tratta del 'Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia - Edizione 2021' per promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare attraverso il sostegno a progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti, eco-design con metodologia Life Cycle Thinking».

Transizione ecologica: che ruolo può avere la Regione, ente intermedio tra Comuni e Stato?

Un ruolo fondamentale anche perché nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ci sono molti fondi a disposizione; io sono estremamente convinto che se il governo vuole attuare e pragmatizzare i progetti che ha presentato alla Commissione Europea lo possa fare solo ed esclusivamente attraverso il contributo e la materializzazione da parte delle regioni che conoscono per filo e per segno i territori e che godono di strutture adeguate per poter rispettare i tempi previsti».

La Regione ha già dei progetti? Può illustrarci sommariamente?

«Ne abbiamo tanti. I progetti riguardano la mobilità sostenibile; tra i tanti ricordiamo quello della Silicon Valley dell'idrogeno legato ai treni in Val Camonica e quello dedicato all'economia circolare citato precedentemente. Tendenzialmente cerchiamo di accompagnare le progettualità degli imprenditori per cui le singole progettualità sono fatte dalle imprese perché, lo ribadisco, la transizione ecologica ricalca per filo e per segno anche un'occasione d'indotto».

La mobilità è tra gli aspetti più critici della nostra regione: come potrà cambiare per agevolare la transizione ecologica?

«Fortunatamente le nuove generazioni sono molto più attente alla mobilità sostenibile per cui si muovono in modo più attento rispetto all'ambiente. La transizione ecologica è già avvenuta con il cambio dei mezzi del trasporto pubblico locale; oggi, in gran parte nelle aree urbane, si utilizzano mezzi elettrici o a metano e presto anche a bio-metano.

Non dimentichiamoci che i mezzi non elettrici, come i diesel euro 7, avranno lo stesso impatto ambientale di quelli elettrici per cui riusciremo a coniugare la nostra capacità produttiva nell'automotive anche con la tutela dell'ambiente». ■



Superficie 36 %



Guido Guidesi

REGIONE E UNIONCAMERE SOSTENGONO IL TESSUTO PRODUTTIVO LOMBARDO CON DUE BANDI SPECIFICI

Digitale: 11 milioni di euro per le Pmi

Guidesi: l'obiettivo è permettere alle nostre aziende di conquistare nuove quote di mercato

Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico coordinato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde, con il supporto di Unioncamere Lombardia danno il via a due importanti bandi in tema di digitalizzazione 'Voucher digitali 4.0', e a una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati. Inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo, prevedono un importo finanziario complessivo 11.713 milioni euro di cui 7.188.000 di euro in voucher digitali e di 4.525.000 euro per il commercio elettronico.

OBIETTIVO - Con la misura 'Digital Business: interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese' prendono il via questa settimana due Bandi per promuovere la digitalizzazione e sostenere i processi di innovazione delle imprese lombarde.

STRADE ALTERNATIVE - «Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi sul digitale - ha sottolineato **Guidesi** - e utilizzare completamente i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura, i nostri imprenditori hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente».

SOSTEGNO CONCRETO - «Regione Lombardia ancora una volta sostiene concretamente il sistema imprenditoriale locale, per stare al passo con la domanda di servizi e infrastrutture digitali che il mercato post-Covid richiede» - spiega **Lara Magoni** assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda. Non solo interventi di integrazione degli spazi fisici del commercio con il digitale e la vendita online, ma anche lo sviluppo di nuove soluzioni logistiche, di comunicazione e di formazione. La crisi che stiamo vivendo ci sta insegnando ad esplorare e sviluppare nuovi canali per ampliare le opportunità di business. La crescita esponenziale dell'utilizzo dei grandi portali online per l'acquisto di beni di consumo, di prima necessità e servizi, coinvolge naturalmente settori nevralgici per l'economia lombarda come il turismo, la moda e il design».

COMPETITIVI - «La misura di Regione Lombardia - aggiunge Magoni - intende sostenere quelle realtà economiche e commerciali che rappresentano il fulcro della tradizione e della qualità artigiana dei nostri territori. Realtà che possono rimanere competitive e concorrenziali grazie all'innovazione, approcciando nuovi ambiti di mercato, mantenendo alto il livello della loro produzione».

PER IL RILANCIO - «I Bandi 'Voucher digitali 4.0 Lombardia 2021' ed 'E-commerce' - ha detto Giandomenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia - vanno nella direzione della digitalizzazione tracciata dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e si pongono l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e di promuovere la crescita delle imprese attraverso l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Impresa 4.0. Questa iniziativa congiunta, tra Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia - ha rimarcato - prosegue un percorso di grande collaborazione a supporto delle imprese del territorio».

DESTINATARI - L'obiettivo di Regione e delle Camere di Commercio lombarde è quello di sostenere le Micro, Piccole e Medie imprese, nell'introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione e sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati tramite lo strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e/o sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile).

"VOUCHER DIGITALI 4.0" - Per quanto riguarda 'Voucher digitali 4.0', sono ammissibili progetti di adozione/introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intese come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 14:00 del 17 maggio 2021 fino al 18 giugno 2021.

E-COMMERCE - Le aziende potranno presentare progetti relativi all'apertura e/o al consolidamento di un canale commerciale per la vendita dei propri prodotti tramite l'accesso a servizi specializzati per la vendita online b2b e/o b2c. Essi potranno essere forniti da terze parti, che siano retailer, marketplace, servizi di vendita privata e/o social e-commerce a condizione che la transazione commerciale avvenga tra l'azienda e l'acquirente finale; o realizzati all'interno del portale aziendale proprietario. In tal caso sarà obbligatorio tradurre il sito in almeno una lingua straniera. Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 10 del 19 maggio alle ore 12 del 22 giugno 2021.

DOTAZIONE FINANZIARIA - La dotazione finanziaria complessiva dei bandi ammonta a 11.713.000 euro di cui 6.044.000 euro stan-



Superficie 40 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

ziati da Regione Lombardia e 5.669.000 euro stanziati dalle Camere di Commercio lombarde.

AGEVOLAZIONE - L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di I-VA). Per le Micro 4.000 euro come investimento minimo, 70% delle spese ammissibili per un importo massimo di 5.000 euro. Per le Piccole e Medie 10.000 euro di investimento minimo, 50% delle spese ammissibili e 15.000 euro di importo massimo.



L'eredità della pandemia

Stiamo imparando ad esplorare e sviluppare nuovi canali per ampliare le opportunità di business

Nell'immagine, l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, [Guido Guidesi](#)

GLI STRUMENTI

"Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021" ed "E-commerce"

DESTINATARI

Micro, Piccole e Medie imprese che intendono rispondere ai bisogni di innovazione e sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati tramite lo strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e/o sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile).

RISORSE

La dotazione finanziaria complessiva dei bandi ammonta a 11.713.000 euro

COME PARTECIPARE - I testi dei bandi sono consultabili a questi link:

<https://bit.ly/3wbURIJ>

<https://bit.ly/3huY4Pq>

L'assessore regionale **Guidesi** ha visitato il salone dei fratelli Messina, il cappellificio Vimercati e La Boutique dei Sapori

Assumono apprendisti in piena pandemia Plauso alle attività che non si arrendono

I fratelli Messina hanno deciso di scommettere sul benessere a 360 gradi e questo gli ha permesso in piena pandemia di continuare ad assumere personale

MONZA (ldd) Sono state alcune delle storiche attività commerciali della città, e invero anche quelle che hanno superato indenni la crisi economica dovuta alla pandemia, ad accogliere venerdì pomeriggio l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** nel corso della sua visita alle aziende del territorio.

Una visita voluta per ribadire il supporto di Regione Lombardia a quelle realtà che ancora oggi lavorano sodo contribuendo a valorizzare il tessuto economico del territorio.

I cappellai più famosi di Israele

Fra le aziende raggiunte da **Guidesi** (accompagnato dal consigliere regionale **Alessandro Corbetta** e dal consigliere comunale **Laura Capra**) non poteva mancare la «Vimercati Hats», il famoso cappellificio di via Macallé fondato nel 1953 dai fratelli Gabriele e Giulio Vimercati e oggi guidato dai nipoti **Fabrizio, Roberto ed Elisa**.

A loro, per primi, l'assessore ha voluto donare un libro, la bandiera verde con la rosa camuna e un kit informativo per accedere ai bandi regionali di sostegno economico alle aziende. Dopo aver visitato i reparti dell'azienda dove le vecchie macchine del cappello convivono con le nuove tecnologie dando vita a copricapi artigianali tanto esclusivi quanto an-

cora richiestissimi. «Certamente il fatto di vendere i nostri prodotti a Israele, fra le prime a uscire dalla pandemia mondiale, ha fatto una certa differenza - ha spiegato Fabrizio - E la nostra nuova sfida ora è l'e-commerce».

I parrucchieri specializzati nel «bellestere» che durante la pandemia hanno assunto gli apprendisti

Ubicato fin dal 1910 in quel di via Carlo Alberto, il negozio di parrucchieri e barbieri «Messina» è oggi gestito dai fratelli **Fabrizio e Massimo Messina**, figli del barbiere siciliano Francesco arrivato a Monza nel 1957 per fare fortuna. Che, dipendente nel salone, ne è poi diventato proprietario e titolare.

Una bottega del made in Italy che vanta una storia e uno stile di lavoro che si contraddistinguono per la commistione tra tradizione e modernità, e che guarda al futuro come a una bella sfida osservando le dinamiche del mercato per riuscire a cavalcarlo meglio. Come spiegato dal titolare Fabrizio, l'attività vent'anni fa ha infatti affiancato al tradizionale servizio di capelli e barba anche una serie di servizi alla persona, in particolare dei piani personalizzati di wellness, dedicati a privati e aziende, che oggi sono richiesti in tutto il mondo. E che hanno fruttato alla barberia anche degli accordi per l'erogazione degli stessi con i ministeri alla Salute di diversi stati esteri. Un progetto reso possibile grazie alla preparazione di Massimo, che oltre ad essere un talentuoso barbiere è pure un famoso osteopata, posturologo, preparatore atletico e nutrizio-

nista, noto negli ambienti sportivi internazionali (è stato preparatore sportivo anche alle Olimpiadi di Rio) e che oggi collabora altresì con il San Gerardo e con le più grandi case di moda. «Abbiamo sempre puntato a fare quello che sappiamo fare meglio, muovendoci per tempo per innovare la tradizione e rispondere a ciò che vuole il mercato globale - ha precisato il titolare rivolgendosi a **Guidesi** - Il Covid ci ha insegnato che l'attenzione alla salute delle persone sarà sempre più centrale. Per questo, offrire un servizio che contempli l'educazione a uno stile di vita programmato per farci stare bene, si è dimostrata una scelta vincente. Che ci ha pure portato durante la pandemia a implementare il nostro personale procedendo, diversamente da quel che è accaduto altrove, con l'assunzione dei nostri apprendisti».

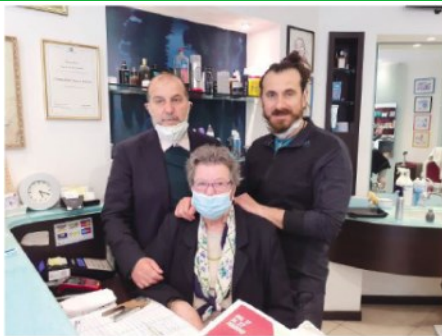
La bottega che soddisfa i palati dei brianzoli

Un'altro libro e un'altra bandiera sono stati consegnati ancora in via Carlo Alberto, e più precisamente a «La boutique dei sapori», il negozio di gastronomia specializzato nella preparazione di pietanze brianzole. Aperta nel 1930 da Giulio Valagussa, la bottega oggi è portata avanti **Andrea Carlo Barzaghi**, figlio di un dipendente di Valagussa, e dal socio **Claudio Rossi**. «Anche per noi l'arrivo del Covid non è stato un grosso problema - ha spiegato Valerio, fidato dipendente - Fra le nostre peculiarità c'è infatti quella di aver sempre reso servizi d'asporto e a domicilio».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 36 %



A sinistra la sosta dell'assessore regionale Guidesi dai fratelli Messina di via Carlo Alberto e a destra nella stessa via «La boutique dei Sapori»



DALLA REGIONE

Tecnologie ed E-commerce 11 milioni per le imprese

Diana Alfieri a pagina 3

CON UNIONCAMERE E CAMERE DI COMMERCIO

Regione in aiuto delle piccole imprese 11 milioni per diventare più «digitali»

Due bandi per sostenere il business e il commercio elettronico

L'assessore **Guidesi**: «La crisi ha indicato strade alternative»

7,1 mln 4,5mln

Sono i milioni destinati dai due bandi ad interventi per sostenere la digitalizzazione, il commercio elettronico e i processi di innovazione delle imprese lombarde

Sono i milioni destinati dai due bandi regionali ai «Voucher digitali 4.0», una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati.

Diana Alfieri

■ Incentivare la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese. Con questo obiettivo partono questa settimana due bandi rivolti alle micro, piccole e medie imprese inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo. Prevedono un importo finanziario complessivo 11.713 milioni euro di cui 7.188.000 di euro in voucher digitali e 4.525.000 euro per il commercio elettronico. Un investimento sostenuto dall'assessorato lombardo allo Sviluppo Economico coordinato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde, con il supporto di Unioncamere Lombardia. «Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi sul digitale - ha sottolineato l'assessore **Guidesi** - Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente».

«Non sono solo interventi di

integrazione degli spazi fisici del commercio con il digitale e la vendita online - ha spiegato **Lara Magoni** assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda - ma anche lo sviluppo di nuove soluzioni logistiche, di comunicazione e di formazione. La crisi che stiamo vivendo ci sta insegnando ad esplorare e sviluppare nuovi canali per ampliare le opportunità di business».

L'obiettivo è quello di sostenere le Micro, Piccole e Medie imprese, nell'introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione e sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati tramite lo strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso alle piattaforme online. Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale sul sito webtelemaco.infocamere.it dalle ore 14:00 del 17 maggio 2021 fino al 18 giugno 2021. Le aziende potranno presentare progetti relativi all'apertura e/o al consolidamento di un canale commerciale per la vendita dei propri prodotti tramite l'accesso a servizi specializzati per la vendita online b2b e/o b2c. L'agevolazione consiste in un contribu-

to a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute. Per le Micro 4.000 euro come investimento minimo, 70% delle spese ammissibili per un importo massimo di 5.000 euro. Per le Piccole e Medie 10.000 euro di investimento minimo, 50% delle spese ammissibili e 15.000 euro di importo massimo. «I Bandi Voucher digitali 4.0 Lombardia 2021 ed E-commerce - ha detto Giandomenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia - vanno nella direzione della digitalizzazione tracciata dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e si pongono l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e di promuovere la crescita delle imprese attraverso l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Impresa 4.0».



Superficie 25 %

Due linee di intervento

La Lombardia anticipa il governo Soldi per far crescere le aziende

L'assessore **Guidesi**: 140 milioni per ricapitalizzare società, professionisti e ditte individuali, di cui un 30% a fondo perduto. Il provvedimento smuoverà un miliardo

GIULIANO ZULIN

■ La Lombardia è tornata prima nelle vaccinazioni e vuol essere prima anche nella ripresa. «Adesso ci giochiamo il carico», fa sapere **Guido Guidesi**, assessore regionale alle Attività Produttive. Quale sarebbe questo carico? Senza aspettare cenni da Roma, la Lombardia in pratica finanzia la ricapitalizzazione di piccole imprese e professionisti, così da metterli nelle condizioni di poter investire.

Guidesi ha stanziato 140 milioni, un impegno unico a livello nazionale, una cifra che a leva potrebbe muovere fino a un miliardo. Due le linee di intervento:

1) La prima linea è riservata alle piccolissime imprese individuali o a società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali: a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i

liberi professionisti che abbiano avviato l'attività da almeno 12 mesi.

2) La seconda linea invece è riservata alle classiche Pmi che sono già società di capitali e che, prima di presentare la domanda di "aiuto" regionale, abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito, cosa non da poco, da una garanzia regionale.

SPALLE COPERTE

Perché ricapitalizzarsi? Beh... perché no? La pandemia è stata una rivoluzione, alcune imprese magari avrebbero potuto investire di più, altre invece hanno fatto fatica a rialzare la testa proprio per la scarsa solidità patrimoniale. Ora che arriverà il Recovery e inevitabilmente la Lombardia farà la parte del leone nella ripresa

italica, avere un'azienda con le "spalle coperte" sarà fondamentale, sfruttando la linea di credito stanziata da **Guidesi**, per avviare progetti di riconversione e sviluppo, per la trasformazione green e digitale. Con questo malloppo infine la Regione punta ad attrarre investimenti e incentivare il back shoring, ovvero il ritorno alla produzione in Italia.

«Oggi è un giorno importante - sottolinea **Guidesi** - i cui frutti li vedremo a medio lungo termine. Mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti».

Approvata la delibera, l'assessore ha presentato lo strumento finanziario alle associazioni di categoria e al mondo dei professionisti lombardi. Entro pochi mesi, arriveranno i soldi. Così la ripresa sarà più forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 37 %

La scheda

DITTE INDIVIDUALI

■ Se si trasformano in società di capitali contributo del 30% a fondo perduto sulla ricapitalizzazione.

AUMENTI DI CAPITALE

■ Alle piccole e medie imprese che siano già società di capitali, aiuti a fondo perduto e finanziamenti a medio-lungo termine.



Guido Guidesi, assessore alle Attività Produttive di Regione Lombardia, e il governatore lombardo Attilio Fontana

Ecommerce e digitale Dalla Regione 11 milioni per le piccole imprese

Due bandi

Per le micro 70% delle spese fino a cinquemila euro, per le piccole e medie 50% fino a quindicimila

■ L'agevolazione in entrambi i casi consiste in un contributo a fondo perduto

■ Digitalizzazione ed e-commerce sono gli ambiti ai quali si rivolgono due nuove misure di sostegno alle imprese varate dalla Regione Lombardia.

L'assessorato allo Sviluppo Economico, guidato da Guido Guidesi, e le Camere di Commercio lombarde con il supporto di Unioncamere Lombardia danno il via a due importanti bandi inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo, che prevedono un importo finanziario complessivo di 11,713 milioni euro di cui 7.188.000 in voucher digitali e 4.525.000 euro per il commercio elettronico.

I due bandi - declinazione operativa del progetto "Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese" - hanno lo scopo di promuovere la digitalizzazione e sostenere i processi di innovazione delle imprese lombarde.

«Si tratta di una misura - si legge in una nota della Regione - che dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi sul digitale e utilizzare completamente i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori con caparbietà e l'ingegno che li contraddistinguono hanno saputo trovare an-

che strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente».

L'obiettivo è quello di sostenere le micro, piccole e medie imprese nell'introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione e sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati tramite lo strumento dell'e-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e B2C) e a sistemi e-commerce proprietari (siti e app mobile).

Per quanto riguarda "Voucher digitali 4.0", la sezione che riguarda la digitalizzazione, sono ammissibili progetti di adozione o introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intese come soluzioni, applicazioni, prodotti e servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle Mpmi lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.

Le domande devono essere presentate in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro il 18 giugno.

Per quanto riguarda i progetti e-commerce invece le aziende potranno presentare progetti relativi all'apertura e al consolidamento di un canale

commerciale per la vendita dei propri prodotti tramite l'accesso a servizi specializzati per la vendita online b2b e/o b2c. I servizi potranno essere forniti da retailer, marketplace, servizi di vendita privata o social e-commerce, a condizione che la transazione commerciale avvenga tra l'azienda e l'acquirente finale, o realizzati all'interno del portale aziendale. In tal caso sarà obbligatorio tradurre il sito in almeno una lingua straniera.

Le domande devono essere presentate in modalità telematica con firma digitale sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle 10 di domani alle 12 del 22 giugno.

La dotazione finanziaria complessiva dei bandi ammonta a 11.713.000 euro di cui 6.044.000 euro stanziati da Regione Lombardia e 5.669.000 euro stanziati dalle Camere di Commercio lombarde.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di Iva). Per le micro imprese 4.000 euro come investimento minimo, 70% delle spese ammissibili per un importo massimo di 5.000 euro. Per le piccole e medie 10.000 euro di investimento minimo, 50% delle spese ammissibili e 15.000 euro di importo massimo.

I testi dei bandi sono consultabili sul sito unioncamere-lombardia.it





Il potenziamento dell'e-commerce consente di trovare nuovi mercati

Bandi su e-commerce e digitalizzazione

Regione Lombardia e Camere di Commercio unite

Risorse

L'importo finanziario complessivo è di 11.713.000 di euro

Il futuro

Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo economico coordinato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde, con il supporto di Unioncamere Lombardia ha dato il via a due importanti bandi in tema di digitalizzazione "Voucher digitali 4.0" e a una misura dedicata all'e-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati.

Inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema lombardo, prevedono un importo finanziario complessivo 11.713.000 di cui 7.188.000 di euro in voucher digitali e di 4.525.000 euro per il commercio elettronico.

«Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese Lombarde di rafforzarsi sul digitale - ha sottolineato **Guidesi** - e utilizzare i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori con la caparbia e l'ingegno che li contraddistingue hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente». I dettagli dei bandi sono sul sito di unioncamerelombardia.it.



Regione Lombardia e il sistema economico a sostegno della ripresa




Superficie 14 %

Regione e Unioncamere Digitalizzazione Pmi Sul piatto 11 milioni

■ **MILANO** Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico guidato da **Guido Guidesi** e le Camere di Commercio lombarde con il supporto di Unioncamere Lombardia, danno il via a due importanti bandi in tema di digitalizzazione Voucher digitali 4.0 e a una misura dedicata all'E-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati. Prevedono un importo finanziario complessivo di 11,713 milioni euro di cui 7.188.000 di euro in voucher digitali e di 4.525.000 euro per il commercio elettronico. Spiega l'assessore: «Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese Lombarde di rafforzarsi sul digitale e utilizzare completamente i grandi benefici del settore agguinzando quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori con caparbietà e l'ingegno che li contraddistingue hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre, il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento consistente». Il presidente di Unioncamere Lombardia, il cremonese **Gian Domenico Auricchio**, aggiunge:

«Andiamo nella direzione della digitalizzazione tracciata dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e di promuovere la crescita delle imprese attraverso l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Impresa 4.0». L'obiettivo di Regione e delle Camere di Commercio lombarde è quello di sostenere le micro, piccole e medie imprese, nell'introduzione in azienda di tecnologie digitali I4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione e sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati tramite lo strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2Be/oB2C) e/o sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile). Per quanto riguarda «Voucher digitali 4.0», sono ammissibili progetti di adozione/introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intese come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

SOSTEGNI A mettere in campo i fondi per voucher 4.0 e e-commerce sono Regione Lombardia e Camere di commercio

Digitalizzazione delle imprese, due bandi da 11 milioni di euro

■ Altri undici milioni di euro da Regione e Camere di Commercio lombarde a favore di micro, piccole e medie imprese, grazie due bandi dedicati alla digitalizzazione delle Pmi. La decisione è stata comunicata ieri dall'assessore allo Sviluppo economico regionale **Guido Guidesi** e dalle Camere di Commercio, che hanno illustrato il bando legato ai "Voucher digitali 4.0" e quello dedicato all'e-commerce, con una dotazione finanziaria a fondo perduto rispettivamente di 7 milioni e 188mila euro e di 4 milioni e 525mila euro.

«Si tratta di una misura che dà la possibilità alle imprese lombarde di rafforzarsi – commenta **Guidesi** -. Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre; il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati».

D'altronde «la crisi ci sta insegnando ad esplorare e sviluppare nuovi canali per ampliare le opportunità di business», come afferma l'assessore regionale **Lara Magoni**, secondo cui questa misura aiuterà le eccellenze lombarde a continuare a «rappresentare ancora il "Made in Lombardia" in Italia e nel mondo».

Sull'argomento è intervenuto anche il presidente di Unioncamere **Domenico Auricchio**, che ha aggiunto: «I Bandi "Voucher digitali 4.0 Lombardia 2021" ed "E-commerce" vanno nella direzione della digitalizzazione tracciata dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quest'iniziativa congiunta, tra sistema camerale e Regione Lombardia prosegue un percorso di grande collaborazione a supporto delle imprese del territorio».

Le domande per i progetti "Voucher digitali 4.0" devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica entro il 18 giugno, mentre per l'e-commerce, la scadenza è il 22 giugno. ■

Federico Gaudenzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

L'INIZIATIVA Domani la presentazione

Imprese, 140 mln per supportare le sfide future

Il piano della Regione a sostegno
«di investimenti e occupazione»

●● La Regione Lombardia mette in campo 140 milioni di euro per ricapitalizzare le aziende e dare nuovo impulso alla ripartenza post pandemia. La Giunta regionale ha annunciato un provvedimento, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, che consentirà al tessuto imprenditoriale di rafforzare la propria struttura patrimoniale, «con un impegno economico unico in Italia» per spingere gli investimenti per la ripresa.

Saranno possibili progetti di riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il back shoring. «Questo strumento permetterà alle piccole e medie imprese e ai professionisti di stabilizzarsi e investire: vedremo i frutti a medio-lungo termine - dice l'assessore regionale -. Mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso Finlombarda con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le aziende agli investimenti. I 140 milioni di euro sono investiti nelle imprese, quindi, nel lavoro».

Dopo l'approvazione della delibera, lo strumento verrà presentato alle associazioni di categoria, al tavolo della

competitività in programma domani. La misura è riservata alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa in Lombardia e si sviluppa su due linee: la prima è riservata alle Mpmi costituite nella forma di impresa individuale, ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali. A queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività da almeno 12 mesi. La seconda linea, invece, è riservata alle Pmi, già costituite nella forma di società di capitali, e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere gli investimenti e assistito da una garanzia regionale.

È questa una delle misure inserite nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda** e che «anche il governo dovrebbe seguire», dice **Guidesi**. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 16 %



Dalla Regione Lombardia nuove risorse per supportare le imprese

«Piccole imprese Credito e liquidità serve un sostegno»

Finanza. Al governo chiesta una proroga delle garanzie
Daniele Riva (Confartigianato): «La crisi non è finita
Le misure di aiuto sui prestiti necessarie alla gestione»

CHRISTIAN DOZIO

LECCO

«Continuare a garantire la necessaria liquidità alle aziende, dato che la crisi sanitaria continua a incidere negativamente sulle attività di impresa».

È la richiesta che Confartigianato (in una lettera unitaria firmata con Abi, Alleanza delle Cooperative Italiane, Casartigiani, Cia Agricoltori Italiani, Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimi Industria, Confindustria, Copagri) ha avanzato alle istituzioni, invitandole a continuare a sostenere in modo deciso il tessuto imprenditoriale, messo così duramente alla prova.

Definizione

Le rappresentanze delle imprese ritengono importante che il decreto legge in corso di definizione contenga misure di semplice applicazione, che siano efficaci e subito operative, senza prevedere l'emanazione di una regolamentazione secondaria per la piena

operatività.

Si ritiene innanzitutto necessaria una proroga delle moratorie, che siano di automatica applicazione, evitando complicazioni burocratiche. Inoltre si considera ineludibile una proroga delle misure del decreto liquidità, in coerenza con la proroga dal temporary framework. Si richiede poi che la durata dei finanziamenti garantiti venga prolungata almeno a dieci anni, mantenendo invariato il grado di copertura della garanzia pubblica.

Nella missiva si analizzano poi le modalità di accesso al fondo di garanzia Pmi e alle garanzie Ismea (da mantenere invariate fino a fine anno), mentre andrebbero favorite le operazioni di rinegoziazione del debito attraverso idonei strumenti di garanzia. Infine si auspica l'equiparazione delle condizioni di accesso alla "Garanzia Italia" a quelle previste per il fondo di garanzia Pmi, con ampliamento della possibilità di accesso alle misure di sostegno alla liquidità anche alle imprese ammesse a piani di ristrutturazione prima dell'avvio della pandemia e che si sono trovate in difficoltà

a rispettare tali piani a seguito degli effetti della pandemia.

Terribile

«Le nostre imprese - commenta Daniele Riva, presidente Confartigianato Imprese Lecco - sono state troppo a lungo al centro di questa terribile crisi e, secondo le previsioni, ci resteranno ancora per un tempo che anche gli esperti non riescono a delimitare entro una certa data. È quindi impensabile che gli strumenti di sostegno al credito abbiano una fine "precoce" o si facciano ancora più stringenti all'interno di un quadro economico per nulla chiaro. Insieme alle altre associazioni di categoria e alle banche chiediamo al Governo di superare le rigidità imposte dalla situazione internazionale e di lavorare insieme per dare la possibilità alle imprese con potenzialità di recupero di poter programmare investimenti e finanziamenti con una certa serenità. Ci auguriamo che le nostre sollecitazioni, come avvenute su altri fronti, vengano recepite dal premier Draghi e dai ministeri competenti e inserite nel Dl Sostegni di prossima emanazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 45 %



Con il calo dei fatturati molte imprese di piccole dimensioni hanno difficoltà finanziarie

A fondo perso

Contributi dalla Regione sui capitali delle aziende

Una misura a favore delle piccole, medie imprese è stata approvata dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi.

Sono 140 i milioni di euro complessivi, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per le micro, piccole, medie imprese per rafforzare la struttura patrimoniale.

Per far fronte alla sottocapitalizzazione delle imprese Regione Lombardia interviene con una misura a supporto del rafforzamento patrimoniale.

In provincia di Lecco sono circa 20mila le piccole e medie imprese che potenzialmente potrebbero beneficiare della misura.

Le finalità di questa misura sono favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa quali: la riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il back shoring.

La misura è riservata alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa in Lombardia e si sviluppa su due linee: la prima è riservata alle Mpmi costituite nella

forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali; a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Su questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle Pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.



Daniele Riva, Confartigianato

LA VISITA Dell'assessore regionale



Guidesi alla Candy

■ Anche Brugherio nel tour compiuto ieri in Brianza da **Guido Guidesi**, Assessore regionale allo Sviluppo Economico. Dopo la visita alla Berto Salotti di Meda e alla Farina Ezio srl di Desio, l'amministratore lombardo, Lega, ha incontrato i vertici e i lavoratori di Candy Haier. L'appuntamento era fissato per le 15.15 e faceva parte di un giro più ampio con tre tappe anche a Monza,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Il tour

L'assessore Guidesi in visita a sei aziende di moda e arredo

Continua il tour tra le aziende lombarde dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, che ieri ha fatto tappa in Brianza. Arredamento, moda di prestigio, imprese edili e artigianato di alta qualità: queste le realtà visitate da **Guidesi** che è partito dalle aziende Berto Salotti di Meda, Farina Ezio di Desio e Candy di Brughiero per poi arrivare a Monza alla Vimercati Hats, alla Boutique dei sapori e allo storico salone per parrucchieri Messina Paolo. Incontri che «servono a capire le esigenze degli imprenditori» e a «far conoscere quello che la Regione mette in campo» per loro. La Giunta «ha appena approvato uno stanziamento di 140 milioni per la ricapitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. E la prossima settimana si apriranno altri due bandi da oltre 5 milioni per la digitalizzazione».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Piccole imprese, aiuti per investire

Dalla Regione 140 milioni di euro in finanziamenti e garanzie

■ Capitalizzare le imprese e spingere gli investimenti di riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, di transizione digitale e green, nonché di attrazione degli investimenti e il back shoring per accelerare la ripresa. Sono questi gli obiettivi della misura varata dalla giunta lombarda su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, che mette a disposizione 140 milioni di euro a favore delle micro, piccole e medie imprese della regione. Di questi 100 milioni destinati a finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. La Lombardia è la prima Regione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni per una platea molto ampia: gli ultimi dati a disposizione parlano di 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la stragrande maggioranza, e precisamente 758.666 con meno di 10 dipendenti. In provincia di Sondrio il numero delle micro, piccole e medie imprese

che potenzialmente potrebbero approfittare della misura si aggira intorno a 13.000.

«Oggi giochiamo il carico - dice l'assessore **Guidesi** usando una metafora della briscola -. Siamo la prima Regione, per investimento totale ad approvare una misura così importante. Questo strumento permetterà alle nostre imprese e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire». Un investimento i cui frutti saranno visibili nel medio e lungo periodo.

«In più - prosegue l'assessore -, mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti. Teniamo conto che 140 milioni di euro investiti nelle imprese sono investimenti sul lavoro».

La patrimonializzazione rafforza la stabilità delle imprese, ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. La misura si sviluppa su due linee: la prima riservata alle mpmi costituite

nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali cui verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato.

Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

È questa una delle misure che rientra nel pacchetto economico messo a punto dalla Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da Finlombarda: un esempio che anche il Governo nazionale potrebbe apprestarsi a seguire.

CORONAVIRUS: L'ECONOMIA Dalla Regione 140 milioni a micro e piccole imprese

Varato un maxi piano per la ripresa. A Cremona oltre 24 mila le aziende potenziali beneficiarie

■ **CREMONA** Sono circa 25 mila le micro, piccole e medie imprese della provincia che potranno beneficiare della nuova importante misura di sostegno approvata dalla giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Si tratta di 140 milioni di euro complessivi, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per rafforzare la propria struttura patrimoniale. La Lombardia è la prima Regione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni.

«Giochiamo il carico - commenta **proprio Guidesi** - perché questo strumento permetterà alle nostre pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire. Oggi è un giorno importante i cui frutti li vedremo a medio lungo termine. Inoltre mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti. Sono 140 milioni di euro investiti nelle imprese e nel lavoro. È la squadra della Lombardia: imprenditori ingegnosi, lavoratori eccellenti e la Regione. Dopo la delibera appena approvata, presenteremo

lo strumento prima della sua applicazione, alle associazioni di categoria, al tavolo competitività di lunedì 17 maggio».

Gli ultimi dati a disposizione parlano di 813 mila attività presenti sul territorio lombardo, di cui la stragrande maggioranza è precisamente 758.666, con meno di 10 dipendenti. A Cremona quelle che rientrano in questa categoria sono 24.252, di cui 3.718 con zero dipendenti, 12.511 con un solo addetto, 6.752 con 2-5 addetti e 1.271 con 6-9 addetti. Le finalità di questa misura sono favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa quali: riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano; transizione digitale e green; attrazione e investimenti; back shoring (rientro a casa delle aziende produttive). Due le linee su cui si svilupperà questa forma di aiuto. La prima è riservata alle micro, piccole e medie imprese costituite nella forma di impresa individuale, ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali: a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riser-

vata alle piccole e medie imprese che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale. Questa misura rientra nel pacchetto economico messo a punto dalla Regione per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro.

Va ricordata inoltre l'apertura di un nuovo strumento sempre dedicato alle imprese lombarde: il bando sull'economia circolare, con dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro. «Regione Lombardia sta accelerando sulle misure economiche e sul sostegno alle imprese - conclude **Guidesi** -, scommettendo anche sul piano vaccinale che ormai si aggira sulle 100 mila inoculazioni al giorno, perché se riparte la Lombardia, motore economico del Paese, riparte tutta l'Italia. E la patrimonializzazione rappresenta il punto più alto e più importante della rivoluzione silenziosa che la Regione sta compiendo. Un cambio di passo netto, perché le imprese hanno voglia e necessità di correre». **E.CAL**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 68 %

E sui prestiti scatta la proroga

Contributi a fondo perduto: slitta la restituzione per le ditte chiuse

■ **CREMONA** La giunta di Regione Lombardia ha prorogato fino al 15 novembre la misura straordinaria 'Genius'. Il provvedimento ha come finalità, vista la grave emergenza determinata dalla pandemia, di evitare la restituzione dei contributi a fondo perduto concessi ed erogati a micro, piccole e medie imprese che hanno rendicontato gli interventi ma hanno cessato l'attività o chiuso l'unità locale oggetto di intervento dopo il 31 gennaio 2020, proprio a causa della

pandemia. «Con questa decisione – spiega l'assessore **Guido Guidesi** – andiamo nuovamente incontro alle esigenze delle imprese lombarde in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Non vogliamo lasciare indietro nessuno, ma sostenere le imprese con tutti gli strumenti e le risorse finanziarie a nostra disposizione». Il meccanismo del provvedimento prevede la trasformazione del credito in nuovi contributi a fondo perduto per il sostegno alla liquidità delle im-

prese che hanno ridimensionato l'attività, chiudendo la sede oggetto di intervento ma restando comunque impresa attiva. E, per i casi di cessazione completa dell'attività di impresa, è prevista una forma di sostegno al reddito per l'imprenditore che ha perso il lavoro, ovvero di sostegno alla famiglia. Rimane invariata la possibilità che il beneficio venga riconosciuto automaticamente senza presentazione di istanze, verificando d'ufficio la posizione al Registro imprese fino

alla data del 15 maggio di tutti i beneficiari di contributi a fondo perduto su risorse autonome (con concessioni o erogazioni a decorrere dal 31 gennaio 2015 fino al 31 gennaio 2020) così da effettuare d'ufficio le concessioni dei nuovi aiuti alle imprese e alle famiglie. Dunque, grazie alla recente delibera di giunta regionale, il termine per le verifiche e per le conseguenti assegnazioni delle agevolazioni slitta dal 15 maggio al 15 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore della Lombardia, Attilio Fontana e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, al quale si deve il varo di questo importante pacchetto di aiuti al tessuto economico lombardo

RADIOGRAFIA DELLE IMPRESE

Imprese attive con sede in Lombardia al primo trimestre 2021

Classe di addetti	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA BR	PAVIA	SONDRIO	VARESE	TOTALE
0 addetti	12.815	17.144	6.761	3.718	3.185	2.018	5.022	73.136	9.991	5.494	1.997	9.462	150.743
1 addetto	38.842	46.289	19.250	12.511	10.638	7.283	16.557	132.706	31.856	22.040	5.502	26.427	369.901
2-5 addetti	21.361	27.776	11.202	6.752	6.151	3.693	9.168	64.873	15.491	10.129	4.320	15.417	196.333
6-9 addetti	4.836	6.069	2.548	1.271	1.360	722	1.718	14.110	3.094	1.697	921	3.343	41.689
10-19 addetti	3.619	4.700	1.722	901	966	423	1.292	11.267	2.382	1.030	552	2.363	31.217
20-49 addetti	1.676	2.001	702	351	436	144	554	6.144	961	360	190	958	14.477
50-99 addetti	510	570	194	124	137	48	173	2.247	281	120	45	255	4.704
100-249 addetti	303	321	78	54	57	32	92	1.438	126	66	21	124	2.712
250-499 addetti	75	80	23	27	17	7	27	505	46	10	3	42	862
più di 500 addetti	39	32	11	4	8	5	14	408	31	6	4	15	577
TOTALE	84.076	104.982	42.491	25.713	22.955	14.375	34.617	306.834	64.259	40.952	13.555	58.406	813.215

Fonte: Unioncamere Lombardia



Regione, 140 milioni per patrimonializzare imprese micro-piccole

La misura. Finanziamenti e contributi a fondo perduto In provincia 80 mila le realtà potenzialmente interessate L'assessore **Guidesi**: «Così si apre a nuovi investimenti»

■ Due linee previste dal Pirellone per le erogazioni: imprese individuali e società di capitali

«Questo strumento permetterà alle nostre Pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e poter investire»: con questa parole l'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** annuncia la misura a favore delle Pmi approvata dalla Giunta di Regione Lombardia. Si tratta di 140 milioni di euro complessivi a favore di piccole e medie imprese lombarde, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto. Finanziamenti utili per rafforzare la struttura patrimoniale delle piccole realtà. La Lombardia è la prima Regione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni: in provincia di Bergamo sono circa 80 mila le Mpmi che potenzialmente potrebbero approfittare della misura.

«È un nuovo strumento - aggiunge **Guidesi** - che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da

risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**. Ora ci aspettiamo che grazie alla patrimonializzazione, anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti». Dopo l'approvazione della delibera lo strumento verrà presentato, prima della sua applicazione, alle associazioni di categoria, al Tavolo competitività di lunedì 17 maggio. Il rafforzamento patrimoniale, per le Pmi era una delle criticità anche prima dello scoppio della pandemia, che dopo si è naturalmente si è dilatata. In Lombardia la platea delle «medio-piccole» è molto ampia: gli ultimi dati a disposizione parlano di 813 mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la stragrande maggioranza, e precisamente 758.666 sono con meno di 10 dipendenti.

La capitalizzazione dovrebbe rappresentare per le imprese una spinta verso investimenti per la ripresa tra cui: la riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, ma anche la possibilità di attrarre investimenti e il fenomeno del «back shoring» (rientro delle produzioni in Italia).

La misura è riservata alle Mpmi con sede legale o operativa in Lombardia e si sviluppa

su due linee: la prima è riservata alle realtà costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali: a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi.

La seconda linea invece è riservata alle Pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





Dalla Regione un finanziamento di 140 milioni per le piccole imprese

Piccole aziende sottocapitalizzate: dalla Regione aiuti fino a 75mila euro

Un piano da 140 milioni per rafforzare le imprese
Guidesi: «Fattore chiave per investire e crescere»

«Provvedimento importante i cui frutti si vedranno nel lungo termine»



Guido Guidesi
Assessore regionale

Contributi

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. La patrimonializzazione non è solo fattore chiave per mettere in sicurezza un'impresa, ma diventa elemento fondamentale per poter accedere alla liquidità e investire nella crescita.

Il tema assume una doppia rilevanza nell'attuale congiuntura post-Covid, con le imprese che vivono momenti particolarmente difficili. Ecco spiegate le ragioni che hanno portato la Regione Lombardia

che ha messo sul piatto 140 milioni di euro al fine di far fronte alla sottocapitalizzazione delle imprese lombarde.

I numeri. La misura - approvata ieri su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** - prevede uno stanziamento di 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine; 25 milioni come garanzie sui finanziamenti concessi; 15 come contributi a fondo perduto per le Micro, Piccole, Medie Imprese per rafforzare la propria struttura patrimoniale.

La platea di piccolissime e piccole imprese è più estesa di quanto si possa immaginare: gli ultimi dati a disposizione raccontano di 105mila attività presenti sul territorio bresciano (sono 813mila a livello lombardo).

Due interventi. Il bando si rivolge alle Pmi, attraverso due linee di intervento. La prima guarda alle ditte individuali e società di persone (anche professionisti) che vogliono trasformarsi in società di capitale: a questi soggetti verrà erogato un contributo a fon-

do perduto parametrato all'aumento del capitale sociale. A questo proposito è stato stabilito un minimo di capitale sociale da sottoscrivere e versare fissato a 25mila euro, cui verrà corrisposto un contributo proporzionato nella misura del 30%. Il massimale, in questo caso non potrà superare i 25mila euro. L'aumento dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile, da utilizzare per aumenti futuri di capitale sociale.

Le società. La seconda linea di intervento vede coinvolte le Pmi già costituite nella forma di società di capitali: queste dovranno sottoscrivere un aumento di capitale di almeno 75mila euro. Anche in questo caso il contributo regionale sarà pari al 30% dell'aumento sottoscritto fino a un massimo di 75mila euro. A questa seconda categoria viene chiesto di finalizzare l'aumento di capitale con un investimento che può riguardare, ad esempio, la transizione digitale, il 4.0, la sostenibilità.

La Lombardia è la prima Regione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni. «Oggi giochiamo il cari-



co - commenta l'assessore **Guidesi** - . Questo strumento permetterà alle nostre pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire. È un provvedimento importante i cui frutti li vedremo a medio lungo termine, facciamo una grande cosa ma è giusto perché siamo una grande Regione».

Quella varata ieri dalla Giunta regionale è una delle misure che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**.

«Mettiamo a disposizione delle imprese - conclude **Guidesi** - anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti. Sono 140 milioni di euro investiti nel lavoro».

Da segnalare infine anche l'apertura di un nuovo strumento sempre dedicato alle imprese lombarde: si tratta del bando sull'economia circolare, con dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro, mentre il 17 e 19 maggio apriranno le due linee della misura «digital business» con quasi 12 milioni di euro di investimenti. //



Il piano della Regione Lombardia. Aumentare la capitalizzazione delle piccole e medie imprese lombarde

Pmi: dalla Regione 140 milioni

Finanziamenti per la patrimonializzazione delle aziende

Regione Lombardia dà una mano alle piccole aziende che, dopo lo tsunami economico della pandemia, hanno necessità di patrimonializzazione. La giunta guidata da **Attilio Fontana**, infatti, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha deciso di mettere sul piatto 140 milioni di euro, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per le micro, piccole, medie imprese per rafforzare la propria struttura patrimoniale.

Amplia la platea dei possibili beneficiari dei contributi. Gli ultimi dati a disposizione parlano di 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la stragrande maggioranza, e precisamente 758.666 con meno di 10 dipendenti. In provincia di Varese sono circa 55mila le aziende che potrebbero approfittare della nuova misura approvata dalla Regione.

«Questo strumento permetterà alle

nostre piccole imprese e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire - ha sottolineato l'assessore **Guidesi** - I frutti li vedremo a medio lungo termine. Inoltre, mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie».

In provincia di Varese
circa 55mila imprese
potrebbero
approfittare
della nuova misura

Poi l'appello alle banche: «Mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione - ha aggiunto l'assessore - anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende per gli investimenti».

La misura è riservata alle micro, piccole e medie imprese con sede

legale o operativa in Lombardia e si sviluppa su due linee: la prima è riservata ad aziende costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali; a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle piccole ancora poca digitalizzazione

MILANO - Le piccole e medie imprese italiane svolgono un ruolo centrale nell'economia ma la loro produttività sembra essere inferiore alla media Ue così come il loro livello di digitalizzazione che è inferiore a quello di altri paesi. Secondo lo studio Cotec-Bei è questo il nodo. «Una serie di lacune di conoscenze limita la capacità delle Pmi di adottare soluzioni digitali - è la conclusione dello studio - investono meno delle altre Pmi dell'Ue nella di-

gitalizzazione; hanno un bagaglio di competenze digitali limitato; inoltre l'offerta di soluzioni digitali di grandi fornitori di tecnologia è frammentata e non sempre adatta alle esigenze specifiche delle Pmi e in termini di finanziamento, la disponibilità di credito bancario rappresenta spesso un ostacolo». Serve «aumentare la consapevolezza e le capacità di digitalizzazione delle Pmi italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dalla Regione fondi per le Pmi Nel Comasco sono oltre 42mila

Contributi. Stanziati 140 milioni di euro per il rafforzamento patrimoniale
In provincia 19.250 con un solo addetto, 11.202 tra due e cinque dipendenti

COMO

LEA BORELLI

Pmi, la Regione stanziava 140 milioni di euro. La cifra, la più alta messa in campo da una Regione italiana, sarà divisa tra 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto.

La misura a supporto del rafforzamento patrimoniale delle Pmi è stata approvata mercoledì 12 maggio dalla giunta su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**: «Siamo la prima Regione per investimento totale ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole, medie imprese. Un nuovo strumento che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**».

Le beneficiarie

Potenziati beneficiarie circa 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la maggioranza (758.666) hanno meno di 10 dipendenti. I settori dove sono maggiormente concentrate sono: lavori di costruzione specializzati più di 93mila, commercio al dettaglio circa 86mila e all'ingrosso 76mila. In provincia di Como le Pmi che potrebbero rientrare nella misura sono 42.491, la maggior parte delle quali 19.250 hanno un solo addetto, seguite da quelle con 2-5 addetti, 11.202. «Le fi-

nalità sono di favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa quali la riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione di investimenti e il back-shoring. La patrimonializzazione rafforza la stabilità delle imprese ed è un elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire». I fondi sono riservati alle Pmi con sede legale o operativa in Lombardia, la misura si sviluppa su due linee. La prima è riservata alle realtà costituite nella forma di impresa individuale, società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali, a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività da almeno 12 mesi.

La seconda linea

La seconda linea invece è riservata alle Pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della giunta regionale a Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Attività chiuse Prorogate di sei mesi le verifiche "Genius"

Investimenti per la patrimonializzazione delle imprese in attività, la giunta regionale ieri ha pensato anche a quelle unità produttive che a causa della pandemia hanno dovuto chiudere l'attività o cessarne una parte di essa.

E' stata infatti prorogata la misura straordinaria "Genius" per evitare, vista la grave emergenza economica, la restituzione dei contributi a fondo perduto concessi ed erogati a micro, piccole e medie imprese che hanno rendicontato gli interventi finalizzando quindi le agevolazioni ricevute, ma che hanno cessato l'attività dopo il 31 gennaio 2020 senza rispettare il requisito di tenere aperta l'impresa o la sede oggetto di intervento per 3 o 5 anni come previsto nei bandi.

Il meccanismo del provvedimento prevede la trasformazione del credito in nuovi contributi a fondo perduto per il sostegno alla liquidità delle imprese che hanno ridimensionato l'attività chiudendo la sede oggetto

di intervento restando comunque impresa attiva e, per i casi di cessazione completa dell'attività di impresa, in una forma di sostegno al reddito per l'imprenditore che ha perso il lavoro ovvero di sostegno alla famiglia.

Rimane invariata la possibilità che il beneficio venga riconosciuto automaticamente senza presentazione di istanze verificando d'ufficio la posizione al Registro imprese fino alla data del 15 maggio 2021 di tutti i beneficiari di contributi a fondo perduto su risorse autonome (con concessioni o erogazioni a decorrere dal 31 gennaio 2015 fino al 31 gennaio 2020) così da effettuare d'ufficio le concessioni dei "nuovi" aiuti alle imprese e alle famiglie.

La delibera approvata ieri dalla giunta lombarda sposta il termine per tali verifiche e per le conseguenti assegnazioni delle agevolazioni dal 15 maggio al 15 novembre sempre di quest'anno stante la proroga del Regime quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021. **M.Bor.**



L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Piccole e medie imprese, gli aiuti Interessate in Valle 13mila aziende

Sono 140 i milioni che la Regione mette a disposizione a favore delle micro, piccole e medie imprese della regione.

Di questi 100 milioni destinati a finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per rafforzare la struttura patri-

moniale delle imprese.

L'obiettivo? Capitalizzare le imprese e spingere gli investimenti di riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, di transizione digitale e green, nonché di attrazione degli investimenti e il back shoring per accelerare la ripresa.

In provincia di Sondrio il numero delle micro, piccole e medie imprese che potenzialmente potrebbero approfittare della misura si aggira intorno a 13mila. «Oggi giochiamo il carico - dice l'assessore al Patrimone **Guidesi** - usando una metafora della briscola -. Siamo la prima Regione, per investimento totale ad approvare una misura così importante. Questo strumento permetterà alle nostre imprese e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire».

BORTOLOTTI A PAGINA 11

Piccole medie imprese Dalla Regione 140 milioni

Fondi. Sono per finanziamenti, garanzie e contributi a fondo perduto A Sondrio 13mila le aziende potenzialmente interessate alla misura

Obiettivi: capitalizzazione e investimenti per riconversione e sviluppo

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Capitalizzare le imprese e spingere gli investimenti di riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, di transizione digitale e green, nonché di attrazione degli investimenti e il back shoring per accelerare la ripresa.

Finalità

Sono questi gli obiettivi della misura varata ieri dalla giunta lombarda su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, che mette a disposizione 140 milioni di euro a favore delle micro, piccole e medie imprese della regione. Di questi 100 milioni destinati a finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese.

La Lombardia è la prima Re-

gione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni per una platea molto ampia: gli ultimi dati a disposizione parlano di 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la stragrande maggioranza, e precisamente 758.666 con meno di 10 dipendenti. In provincia di Sondrio il numero delle micro, piccole e medie imprese che potenzialmente potrebbero approfittare della misura si aggira intorno a 13.000.

«Oggi giochiamo il carico - dice l'assessore **Guidesi** - usando una metafora della briscola -. Siamo la prima Regione, per investimento totale ad approvare una misura così importante. Questo strumento permetterà alle nostre imprese e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire». Un investimento i cui frutti saranno visibili nel medio e lungo periodo.

«In più - prosegue l'assessore -, mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli

investimenti. Teniamo conto che 140 milioni di euro investiti nelle imprese sono investimenti sul lavoro. La Regione continuerà ad essere alleata degli imprenditori lombardi perché sono loro che creano sviluppo e occupazione».

Due linee

La patrimonializzazione rafforza la stabilità delle imprese, ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. La misura si sviluppa su due linee: la prima riservata alle mpmi costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali cui verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato.

Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi profes-



sionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

È questa una delle misure che rientra nel pacchetto economico messo a punto dalla Lombardia per una cifra che supererà i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**: un esempio che anche il Governo nazionale potrebbe apprestarsi a seguire.

Dopo la delibera approvata ieri, lo strumento sarà presentato alle associazioni di categoria, al tavolo competitività di lunedì prossimo, 17 maggio. Non si tratta dell'unico intervento per le imprese lombarde: nei giorni scorsi è stato aperto il bando sull'economia circolare, con dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro, mentre il 17 e 19 maggio apriranno le due linee della misura "digital business" con quasi 12 milioni di euro di investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le attività produttive nel dettaglio

«La Lombardia farà da traino»

La Regione Lombardia, in concomitanza con il nuovo slancio alla campagna vaccinale, sta provando ad accelerare sulle misure economiche e sul sostegno alle imprese convinta, dice l'assessore **Guido Guidesi** che «se riparte la Lombardia, motore economico del Paese, riparte tutta l'Italia». In quest'ottica secondo l'assessore la patrimonializzazione, cui l'ultima delibera fa riferimento, rappresenta il punto più alto e più importante del cambio di passo per le imprese. Una misura che riguarda anche il tessuto economico di Valtellina e Valchiavenna e potenzialmente

interessa, stando ai numeri riferiti al primo trimestre 2021 resi noti dall'assessorato regionale, complessivamente 13.555 imprese provinciali, per la maggior parte piccole o micro, ovvero uninominali o con al massimo dieci addetti. I dati parlano chiaro: il 94% delle imprese attive ha meno di 10 addetti, il 40% (5.502 il numero) ne ha uno solo e rappresenta l'1,5% del totale lombardo. Sono solamente 4 le imprese che contano più di 500 addetti, tre, invece, quelle con un numero di addetti compreso tra i 250 e i 499. Sono 28 in tutto a contare più di 100 addetti. M. BOR



Aiuti per incentivare gli investimenti

IL POST-COVID Il provvedimento firmato dall'assessore [Guides](#) guarda anche alle 14mila realtà della provincia di Lodi

Un "tesoretto" di 140 milioni dalla Regione per sostenere le piccole e medie imprese

■ Su proposta dell'assessore regionale lodigiano [Guido Guidesi](#), la Regione ha approvato una misura a favore di piccole e medie imprese, investendo 140 milioni di euro nella loro patrimonializzazione. Di questi fondi, 100 milioni saranno finanziamenti a medio e lungo termine, 25 sono garanzie sui finanziamenti concessi, e 15 come contributi a fondo perduto. In provincia di Lodi, sono circa 14mila le micro-piccole-medie imprese che potrebbero approfittare di questa misura, atta a favorire la capitalizzazione delle imprese e promuovere così gli investimenti per la ripresa, puntando alla riconversione aziendale, la valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, l'attrazione di investimenti e il rientro delle produzioni trasferite altrove. «Questo strumento permetterà alle nostre Pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire - commenta l'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) -. Oggi è un giorno importante di cui vedremo i frutti a medio-lungo termine. Mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso [Finlombarda](#) con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti». Le imprese individuali o società di persone che decideranno di trasformarsi in società di capitali si vedranno riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30 per cento dell'aumento di capitale sottoscritto e versato; le Pmi che sono già società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione hanno deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro avranno, oltre al contributo a fondo perduto, la possibilità di richiedere un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale. «Se riparte la Lombardia, motore economico del Paese - conclude [Guides](#) -, riparte tutta l'Italia». ■

F. G.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



IL PROVVEDIMENTO

La Regione stanZIA 140 milioni per le piccole e medie imprese

Finanziamenti e contributi a fondo perduto per rafforzare il patrimonio

Guidesi: «Misura importantissima, consentirà di consolidarsi e investire»

Luca Simeone / PAVIA

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, la ritiene una misura chiave per rafforzare la struttura delle piccole e medie imprese lombarde, la più importante di qui al termine della legislatura, accompagnata da un notevole impegno economico da parte del Pirellone. La giunta regionale ha approvato ieri la delibera che destina 140 milioni di euro in totale - 100 per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto - per la patrimonializzazione delle imprese e quindi per avere un più agevole accesso alla liquidità e una maggiore capacità di investimento.

DOPPIO INTERVENTO

Due sono le linee di intervento: per le micro, piccole e medie imprese costituite in forma individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali, alle quali verrà assegnato un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato (lo stesso vale per li-

beri professionisti che hanno avviato l'attività professionale da almeno un anno).

La seconda riguarda Pmi già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro.

«Siamo la prima Regione, per investimento totale - commenta **Guidesi** - ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole, medie imprese. Un nuovo strumento che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da Finlombarda. Questo strumento permetterà alle nostre Pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di investire. I frutti li vedremo a medio e lungo termine. Mettiamo anche a disposizione uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e sup-

portino totalmente le nostre aziende».

La delibera verrà presentata lunedì prossimo alle associazioni di categoria.

QUARTIROLI: «SEGNALE POSITIVO»

«Uno dei temi chiave per il rafforzamento del nostro sistema produttivo, nel confronto con i mercati e davanti alla prospettiva di ripartenza, è quello della patrimonializzazione delle imprese, soprattutto le piccole e medie - dice Gianni Quartiroli, presidente Piccola industria Assolombarda - anche perché è su di esse e sulla loro forza che si deve giocare la partita del Recovery Plan. La solidità patrimoniale assicura la capacità di investire e di crescere, permette di innovare e di tornare ad essere competitivi, attiva importanti ricadute sui territori, rimette in gioco le Pmi anche nella partita delle fusioni e acquisizioni contribuendo a farle rimanere attrattive per gli investimenti privati. È certamente un buon segnale che la Regione si stia dedicando a questi temi, ci auguriamo che si continui allargando anche alle associazioni imprenditoriali la fase di analisi dei prossimi provvedimenti». —

Riguarda anche i professionisti che hanno avviato l'attività da almeno un anno



I NUMERI**Platea ampia
Comprese aziende
fino a 250 addetti**

Il provvedimento approvato dalla Regione riguarda professionisti imprese micro, piccole e medie. Le prime hanno un numero di dipendenti inferiore a 10 unità e un fatturato o bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro. Per le piccole imprese invece i requisiti sono avere meno di 50 occupati e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro. Infine quelle medie non devono superare i 250 addetti e i 50 milioni di fatturato.

In provincia di Pavia soltanto pochissime delle circa 40 mila imprese attive superano i 250 dipendenti e i 50 milioni di fatturato: in teoria dunque la platea di teorici destinatari è molto ampia.



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico

BANDO

Regione, 140
milioni per le Pmi

MANTOVA Una grande misura a favore delle piccole, medie imprese è stata approvata ieri, mercoledì 12 maggio, dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**. 140 i milioni di euro complessivi, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per le Micro, Piccole, Medie Imprese per rafforzare la propria struttura patrimoniale

Pagina 12

Regione investe 140 milioni nella patrimonializzazione delle Piccole e medie imprese

In provincia di Mantova sono circa 34.000 le Pmi che potenzialmente potrebbero approfittare della misura

PRIMI IN ITALIA PER RISORSE ECONOMICHE

MANTOVA Una grande misura a favore delle piccole, medie imprese è stata approvata ieri, mercoledì 12 maggio, dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**.

140 i milioni di euro complessivi, di cui 100 milioni per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per le Micro, Piccole, Medie Imprese per rafforzare la propria struttura patrimoniale. La

Lombardia è la prima Regione in Italia a mettere a disposizione del tessuto produttivo una cifra di queste dimensioni.

Dunque, per far fronte alla sottocapitalizzazione delle MPMI Regione Lombardia interviene con una misura a supporto del rafforzamento patrimoniale. Parliamo di una platea ampia, molto ampia, molto più estesa di quanto si possa immaginare: gli ultimi dati a disposizione parlano di 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui la stragrande maggioranza, e precisamente 758.666 con meno di 10 dipendenti. Questa la motivazione per la quale l'assessore **Guidesi** ha deciso di approvare questa misura mettendo a disposizione delle MPMI 140

milioni di euro.

In provincia di Mantova sono circa 34.000 il numero di MPMI che potenzialmente potrebbero approfittare della misura.

Le finalità di questa misura sono favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa quali: la riconversione e lo sviluppo



aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il back shoring.

“Siamo la prima Regione, per investimento totale, - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole, medie imprese. Un nuovo strumento che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**”.

La patrimonializzazione rafforza la stabilità delle imprese, ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. La Regione continuerà ad essere alleata degli imprenditori Lombardi perché sono loro che creano sviluppo e lavoro. La misura è riservata alle Micro, Piccole e Medie Imprese con sede legale e/o operativa in Lombardia e si sviluppa su due linee: la prima è riservata alle MPMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali; a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi an-

che i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.

È questa una delle misure che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**: un esempio che anche il Governo nazionale potrebbe apprestarsi a seguire.

Nei giorni scorsi anche l'apertura di un nuovo strumento sempre dedicato alle imprese Lombarde: si tratta del bando sull'economia circolare, con dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro, mentre il 17 e 19 maggio apriranno le due linee della misura 'digital business' con quasi 12 milioni di euro di investimenti. Regione Lombardia sta accelerando sulle misure economiche e sul sostegno alle

imprese, scommettendo sul piano vaccinale che ormai si aggira sulle 100.000 inoculazioni al giorno perché, è questa la convinzione dell'assessore **Guidesi** “se riparte la Lombardia, motore economico del Paese, riparte tutta l'Italia” e la patrimonializzazione rappresenta il punto più alto e più importante della rivoluzione silenziosa che la Regione sta compiendo. Un cambio di passo netto, perché le imprese hanno voglia e necessità di correre.

“Questo strumento permetterà alle nostre PMI e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire. Oggi è un giorno importante i cui frutti li vedremo a medio lungo termine, facciamo una grande cosa ma è giusto perché siamo una grande Regione. Inoltre, mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti. Sono 140 milioni di euro investiti nelle imprese e cui investiti nel lavoro. È la squadra della Lombardia: imprenditori ingegnosi, lavoratori eccellenti e la regione. Dopo la delibera approvata ieri presenteremo lo strumento prima della sua applicazione, alle associazioni di categoria, al tavolo competitività di lunedì 17 maggio”



Sono circa 34 mila le Pmi mantovane. In alto l'assessore **Guido Guidesi**

DELIBERA Approvata misura proposta dall'assessore **Guido Guidesi**: 60mila Mpmi brianzole potenzialmente interessate

Ben 140 milioni di euro dalla Regione per capitalizzare le piccole e medie imprese

■ Ben 140 milioni, di cui 100 i per finanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo perduto per le micro, piccole, medie imprese per rafforzare la propria struttura patrimoniale. È quanto approvato ieri, mercoledì 12 maggio, dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**. Sono 813mila le attività presenti sul territorio lombardo di cui ben 758.666 con meno di 10 dipendenti.

«Questo strumento - spiega **Guidesi** - **permetterà** alle nostre Pmi e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire. I frutti li vedremo a medio lungo termine. Inoltre, mettiamo a disposizione anche uno strumento per investire attraverso **Finlombarda** con nostre garanzie e mi aspetto che grazie alla patrimonializzazione anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende agli investimenti. Dopo la delibera approvata ieri presenteremo lo strumento, prima della sua applicazione, alle associazioni di categoria, al tavolo competitività di lunedì 17 maggio». In provincia di Monza e Brianza sono circa 60mila le Mpmi che potenzialmente potrebbero approfittare della misura.

La misura si sviluppa su due linee: la prima è riservata alle Mpmi costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali; a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea è riservata alle PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale. ■

L'assessore **Guido Guidesi**

Sono oltre 750mila le aziende con meno di 10 dipendenti. Obiettivo: renderle più forti e grandi per il mercato

Dalla Regione 140 milioni a fondo perduto per le Pmi

Contributi diretti fino al 30%
per gli aumenti di capitale
Guidesi: giochiamo il carico

MILANO

La Regione riparte dalle pmi e stanziava 140 milioni per aiutarle a investire. In Lombardia sono un esercito che conta 813mila imprese, quasi tutte con meno di 10 dipendenti, 758mila per l'esattezza, il modello è la conduzione familiare che oggi ha bisogno una spinta per uscire dalla crisi. Ieri, la giunta ha approvato la misura che punta a favorirne la capitalizzazione per affrontare la transizione digitale e green, la ricetta per trasformare la batosta Covid in una opportunità grazie alla mano pubblica. Il Pirellone incentivava il cambiamento sotto forma di finanziamento a fondo perduto. «Oggi giochiamo il carico – dice **Guido Guidesi**, assessore alle Attività produttive –. Questa manovra darà effetti nel tempo. Favorisce il consolidamento e getta le basi per guardare al futuro. Siamo i primi in Italia a destinare risorse così importanti su una partita tanto strategica. Se l'azienda è forte, cresce, a beneficiarne sono i lavoratori».

Due le linee di intervento previste: alle società di persone che si trasformeranno in società di capitali verrà riconosciuto un sussidio pari al 30% dell'aumento di capitale versato. Saranno ammessi anche i liberi professionisti con attività avviata almeno da un anno. La seconda invece è riservata alle società che prima di partecipare al bando abbiano deliberato un aumento di capitale di 75mila euro. A questa platea, oltre all'aiuto a fondo perduto, sarà offerta la possibilità di richiedere un prestito a medio-lungo termine per sostenere investimenti con garanzia regionale. Il provvedimento rientra nel pacchetto ripartenza della Regione da 2,5 miliardi, frutto di risorse proprie, statali, europee e di **Finlombarda**.

Bar.Cal.



Artigiani professionisti e aziende di piccole dimensioni sono le prime beneficiarie del piano regionale che punta a renderle più solide

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



PANORAMA

Pmi sottocapitalizzate, dalla Lombardia aiuti fino a 75mila euro

Per far fronte alla sottocapitalizzazione delle Pmi Regione Lombardia interviene con una misura a supporto del rafforzamento patrimoniale. La congiuntura economica difficile ha dato il colpo di grazia a parecchie realtà imprenditoriali che, una volta chiuso il rubinetto del Mediocredito Centrale, rischiano la cessazione delle attività. La platea di piccolissime e piccole imprese è più estesa di quanto si possa immaginare: gli ultimi dati a disposizione raccontano di 813mila attività presenti sul territorio lombardo di cui solo 1.439 con oltre 249 dipendenti e 520mila con 0-1 addetti. Va da sé l'urgenza dell'intervento, che per partire mette a disposizione 140 milioni di risorse regionali autonome.

«La patrimonializzazione rafforza la stabilità delle imprese – ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** – ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. Siamo alleati dei nostri imprenditori perché sono loro che creano sviluppo e lavoro sul territorio».

Il bando si rivolge alle Pmi, attraverso due linee di intervento. La prima guarda alle ditte individuali e società di persone (anche professionisti) che vogliono trasformarsi in società di capitale: a questi soggetti verrà erogato un contributo a fondo perduto parametrato all'aumento del capitale sociale. A questo proposito è stato stabilito un minimo di capitale sociale da sottoscrivere e versare fissato a 25mila euro, cui verrà corrisposto un contributo proporzionato nella misura del 30%. Il massimale, in questo caso non potrà superare i 25mila euro. Questa prima categoria non ha l'obbligo di fare investimenti, tuttavia l'aumento deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile, da utilizzare per aumenti futuri di capitale sociale.

La seconda linea di intervento vede coinvolte le Pmi già costituite nella forma di società di capitali: queste dovranno sottoscrivere un aumento di capitale di almeno 75mila euro. Anche in questo caso il contributo regionale sarà pari al 30% dell'aumento sottoscritto fino a un massimo di 75mila euro. A questa seconda categoria viene chiesto di finalizzare l'aumento di capitale con un investimento che può riguardare, ad esempio, la transizione digitale, la manifattura 4.0, la sostenibilità, il reshoring. Nel caso mancassero le disponibilità finanziarie per procedere all'investimento sarà possibile richiedere un finanziamento a medio o lungo termine alla finanziaria regionale **Finlombarda**, assistito anche da garanzia regionale.

«Siamo la prima Regione, per investimento totale, ad approvare una misura così importante a favore delle Pmi – ha concluso **Guidesi** –. Il nuovo strumento rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro».

—**Cristiana Gamba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Per le Pmi bando regionale da 7,5 milioni

Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle Piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando 'Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione' che avrà come attuatore operativo Finlombarda.

DOMANDE - Le domande devono essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del 20 aprile 2021.

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



L'intervista «Ora la Lombardia rivendica un ruolo nella messa a terra dei finanziamenti del Next Generation Eu che stanno arrivando»

A giugno i primi vaccini in azienda

L'assessore regionale allo sviluppo economico **Guidesi**: centrale il protocollo con Confindustria e Confapi

di **Massimiliano Del Barba**

«Le priorità al momento rimangono i fragili e la scansione per età. È una questione etica. Ma siamo stati i primi a sottoscrivere un protocollo con Confindustria e Confapi e lo applicheremo appena avremo maggior disponibilità di dosi. Auspichiamo di poter iniziare le vaccinazioni aziendali a giugno». Così l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia **Guido Guidesi**, che poi parla anche di come aiutare le aziende bresciane ad intercettare la ripresa, a partire proprio dai fondi del Recovery fund: «Quello che spero è che vi sia un coinvolgimento pragmatico perché nessuno come chi lavora sui territori sa come mettere a terra i progetti. Il governo ha recuperato il tempo perduto ed è un bene, ora inizia una fase di calendarizzazione e, fortunatamente, saremo costretti a rispettare i tempi perché il grosso dei soldi arriverà in stato di avanzamento dei lavori».

a pagina 3

L'assessore **Guido Guidesi**: «La mobilità post Covid? Non credo sarà elettrica»

Il titolare dello Sviluppo economico in Lombardia:
«Da giugno pronti a vaccinare nelle imprese»



La sfida politica
C'è voglia di tornare a investire, noi dobbiamo aiutare le imprese a ritrovare la normalità

di **Massimiliano Del Barba**

La settimana scorsa, da Milano, aveva raggiunto la nostra provincia in visita pastorale. Una giornata intera passata fra le aziende del territorio — segnatamente la Sk Wellman di Orzinuovi, la Filomatic di Gambara e la Fonderia di Torbole di, appunto, Torbole Casaglia — per misurare di persona il grado di reattività allo scenario Vuca del

manifatturiero bresciano. Quarantadue anni, Lodigiano, già Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento nel governo giallo-verde, leghista di stretto rito salviniano, **Guido Guidesi** da inizio anno ha sostituito Alessandro Mattinoli all'assessorato per lo Sviluppo economico della Regione Lombardia.

Che impressione le ha fatto visitare le attività produttive di uno dei territori che più duramente sono stati colpiti dalle ripercussioni economiche dell'emergenza sanitaria?

«Lo scorso venerdì 30 aprile ho potuto conoscere realtà molto diverse fra loro, sia per specializzazione produttiva che per dimensione. Devo dire tuttavia che tutte e tre erano accomunate da un grande entusiasmo. Ho insomma percepito la voglia di lasciarsi

questo periodo alle spalle per riconquistare una normalità che tutti ci meritiamo. C'è voglia di ripartire in fretta, ma anche di ricominciare a investire: evidentemente, per ciascuno, le esigenze sono diverse, da chi ha bisogno di trovare professionalità adatte per crescere a chi vuole rinnovare impianti e infrastrutture fino a chi ha la necessità di essere accompagnato nel percorso di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità im-



posti dall'Europa».

Ecco, incominciamo dalla prima delle istanze che ha citato, la formazione: che nelle aziende manifatturiere fa sempre più rima con l'its. Eppure gli Istituti tecnici superiori faticano ancora a conquistare quel ruolo centrale che ad esempio hanno in Germania e in Francia nella transizione al digitale.

«C'è ancora un evidente problema di comunicazione fra istituzioni e famiglie. Bisogna spiegare a queste ultime che gli lts non sono un ripiego per chi non si laurea e la strategia di comunicazione migliore è raccontare ciò che già avviene, cioè l'altissimo grado di occupabilità che questi percorsi biennali assicurano. Si tratta di posti di lavoro di qualità, ben remunerati proprio perché le conoscenze che si acquisiscono sono di vitale importanza per le aziende».

Aziende che, in Lombardia e in particolare a Brescia, sono molto sbilanciate sull'automotive, un macrosettore che sta cambiando pelle. Non crede siamo in ritardo nel processo di transizione all'elettrico? Rischiamo che molti fornitori di componentistica specializzati in auto con motori endotermici rimangano senza

più commesse.

«Ma guardi che le aziende hanno la consapevolezza di ciò che la transizione energetica può provocare. Tuttavia, su questo tema sono convinto sia il mercato che si debba incaricare di rimodulare l'offerta delle aziende. La politica deve stare attenta a creare elementi di sostegno ai percorsi dei privati, ma le norme non servono, anzi, rischiano di essere controproducenti, perché spesso e volentieri arrivano in ritardo e bloccano i processi di trasformazione in corso. In più c'è un'altra questione...».

E sarebbe?

«Che non sono sicuro al 100% che il futuro della mobilità sia solo ed esclusivamente elettrico. Insomma, non diamo per scontato che la direzione della transizione sia quella, perché se poi esce un motore Euro 7 meno inquinante dell'elettrico la nostra capacità nella componentistica torna a essere centrale».

Il tema automotive chiama in causa il futuro di Iveco e dei suoi stabilimenti lombardi. Come giudica il mancato accordo con Faw? C'è chi sosteneva che i cinesi avrebbero rilanciato il marchio investendo su elettrico e idrogeno come, fra l'altro,

stanno facendo in Emilia.

«Sì è detto molto su Faw, ma io il loro piano industriale non l'ho mai visto. L'obiettivo della politica è tutelare stabilimenti e livelli occupazionali, e finora mi pare che Stellantis abbia mantenuto i patti sottoscritti con il governo».

Tema Next Generation Eu. Quale sarà il ruolo delle Regioni nella gestione dei fondi?

«A oggi non è ancora ben definito. Quello che spero io è che sia un coinvolgimento pragmatico perché nessuno come chi lavora sui territori sa come mettere a terra i progetti. Il governo ha recuperato il tempo perduto ed è un bene, ora inizia una fase di calendarizzazione e, fortunatamente, saremo costretti a rispettare i tempi perché il grosso dei soldi arriverà in stato di avanzamento dei lavori».

Vaccini in azienda. Quando?

«Le priorità al momento rimangono i fragili e la scansione per età. È una questione etica. Ma siamo stati i primi a sottoscrivere un protocollo con Confindustria e Confapi e lo applicheremo appena avremo maggior disponibilità di dosi. Auspichiamo di poter iniziare le vaccinazioni aziendali a giugno».

mdelbarba@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

NEXT GENERATION EU

Il Next Generation Eu è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di Covid-19. Il fondo copre gli anni 2021-2023 e sarà vincolato al bilancio 2021-2027 dell'Ue. I pacchetti di aiuti economici raggiungeranno la dimensione complessiva di 1.824,3 miliardi di euro. Ogni stato membro che intende utilizzare questi investimenti deve destinare il 37% della spesa all'economia Verde e il 21% agli investimenti digitali. Il termine per la presentazione dei piani per accedere al fondo è stato fissato al 30 aprile 2021. In questo momento siamo nella seconda fase, quella di calendarizzazione dei progetti che dovranno essere poi finanziati a seconda dello stato di avanzamento dei lavori.

Chi è



● Quarantadue anni, Lodigiano, già Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, leghista, Guido Guidesi da inizio anno ha sostituito Alessandro Mattinzoli all'assessorato per lo Sviluppo economico della Regione



4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

«Economia circolare» Via al bando regionale

■ **MILANO** Da ieri le Micro, Piccole e Medie Imprese lombarde potranno presentare le domande per partecipare al «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia», realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia e con le Camere di Commercio lombarde. I criteri del bando sono stati approvati dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** di concerto con gli assessori **Raffaele Cattaneo** (Ambiente Clima) e **Lara Magoni** (Turismo, Marketing territoriale e Moda).

«La rivoluzione verde è al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per questo l'edizione 2021 del bando Innovazione delle Filiere di Economia Circolare assume un significato particolare: guardare al futuro per riprendere una dinamica di crescita economica sostenibile e duratura» ha detto **Gian Domenico Auricchio**, presidente Unioncamere Lombardia. «La transizione ecologica passa da progetti di innovazione ambientale che si traducono in percorsi concreti di economia circolare, sostenibilità e transizione energetica per le aziende e questo bando

va proprio in questa direzione». Per Auricchio serve «incoraggiare e sostenere economicamente le piccole e medie imprese lombarde nella realizzazione di progetti innovativi per accelerare lo sviluppo e la ripresa economica. Con questo bando le aziende potranno presentare progetti per il riuso e il riutilizzo di materiali, l'eco-design e nuovi materiali e componenti per la sicurezza sul lavoro e in ambito medicale: prosegue così la collaborazione tra Sistema Camerale e Regione Lombardia a sostegno delle imprese». La dotazione finanziaria ammonta a 3,6 milioni di euro di cui 2,7 stanziati da Regione Lombardia e 865 mila euro stanziati dalle Camere di Commercio lombarde.

Il bando vuole promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il ri-posizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica post Covid 19.

Possono partecipare le Micro Piccole e Medie Imprese aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione, in forma singola o in aggregazione composta da almeno 3 imprese.

BANDO Da Regione e Camere di commercio

Pmi ed economia circolare: ecco i fondi per chi innova

■ Al via da ieri il bando regionale di sostegno alle micro, piccole e medie imprese lombarde per l'innovazione delle filiere di economia circolare. Il bando, realizzato con Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde, gode di uno stanziamento di 3 milioni 621mila euro di cui 2 milioni 765mila stanziati da Regione Lombardia e 865 dalle Camere di Commercio lombarde, di cui 400mila euro dalla Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per il 40 per cento delle spese sostenute (investimento minimo 40mila euro, contributo massimo 120mila euro per progetto) e finanzia progetti di innovazione di prodotto e processo, sperimentazione di modelli tecnologici, implementazioni di strumenti e metodologie, tutti secondo i criteri dell'economia circolare, del riuso,



dell'efficientamento delle risorse, del recupero dei rifiuti. «L'economia circolare è un'occasione di competitività e indotto per le imprese - spiega l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** -. Con questa misura ci rivolgiamo alle singole piccole imprese ma allo stesso tempo vogliamo premiare le filiere, incentivando l'aggregazione progettuale di imprese anche di settori diversi». ■



L'OPPORTUNITÀ

Economia circolare Soldi dal Pirellone

Le micro, piccole e medie imprese lombarde potranno presentare le domande per partecipare al bando di sostegno alle Mpmi per l'innovazione delle filiere di economia circolare realizzato in collaborazione con Unioncamere e con le Camere di Commercio. I criteri del bando sono stati approvati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore **Guido Guidesi**.

«L'economia circolare è un'occasione di competitività e indotto per le imprese. Con questa misura ci rivolgiamo alle singole piccole imprese ma, allo stesso tempo, vogliamo premiare le filiere, incentivando l'aggregazione progettuale di imprese anche di settori diversi per creare nuove filiere di economia circolare - spiega **Guidesi** - Lo strumento, rivolgendosi a tutte le piccole aziende, rappresenta un'occasione importante ed un sostegno per coloro che ad oggi non si sono ancora approcciati al tema dell'economia circolare, pur riconoscendone i benefici di sostenibilità ed economici». —



IN BREVE

Milano



Economia circolare bando da 3,6 milioni

Economia circolare, via al bando di Regione e Unioncamere per le micro, piccole e medie imprese: 3,6 milioni per innovazione di prodotto e di processo, sperimentazioni per l'incremento della durata di vita dei manufatti, riduzione di rifiuti, riutilizzo, riciclabilità, uso razionale delle risorse naturali ed energetiche. I criteri del bando sono stati approvati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Guido Guidesi (*nella foto*); la selezione che si chiuderà il 15 luglio. Si potrà ottenere un contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese sostenute (massimo 120mila euro), per un investimento minimo di 40mila euro.



L'assessore ieri nel Bresciano

La visita di Guidesi alle aziende locali

«Abbiamo costituito un gruppo di lavoro tecnico sia sul fronte dell'internazionalizzazione, sia per ciò che riguarda l'attrazione degli investimenti». Lo ha annunciato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi (nella foto con il governatore Fontana), ieri in provincia di Brescia per una serie di visite ad alcune imprese del territorio. (mdb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



FONDATA NEL 1945

GIORNALE
DI BRESCIA

Sabato 1 Maggio 2021 - Anno 76 - n. 119 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-11
Interno ed Estero	12-14
Opinioni	15
Brescia e Provincia	16-19
La città	20-22
Hinterland	23-24
Valli	25
Planura	26-27
Laghi & Dintorni	28-29
Economia e Borsa	33-37
Cultura e Spettacoli	38-43
Sport	48-57
Annunci	44-47
Meteo	31
Necrologie	60-61
Lettere	62-63

CALIBAN
NEGOZIO IN PONTEVICOWOMAN
KIDS
MAN

PONTEVICO (BS) - VIA E. MATTEI 1

Strade, tre morti in poche ore

Nel Bresciano Con il ritorno del traffico si registra una catena di sangue. Sulla A4 due delle vittime: travolto e ucciso un 45enne di Castenedolo sceso dalla sua vettura in seguito a un incidente

■ Tre morti in dieci ore sulle strade bresciane. Una sequenza impressionante che lascia senza parole. Il tragico venerdì di sangue è cominciato alle 4 di notte, quando sull'autostrada A4, tra Desenzano e Brescia Est, un 45enne di Ca-

stenedolo, sceso dall'auto dopo un incidente, è stato travolto e ucciso dal passaggio di un'auto (che non s'è fermata) e di un Tir. Nuovo dramma poco dopo le 7, lungo la 45bis, in territorio di Rezzato: a perdere la vita un 52enne di Casto, il

cui furgoncino è stato travolto da un camion che ha invaso la sua corsia. Infine, attorno alle 14, altro incidente mortale sulla A4, nei pressi del casello di Brescia Est: vittima un 47enne marocchino di casa a Vincenzo. A PAGINA 16 E 17



Distrutto, il furgoncino travolto dal Tir a Rezzato // FOTO NEW EDEN/STRADA

LA TRAGEDIA DELLE 4
Non si è fermata l'auto che ha urtato la vittima tra Desenzano e Brescia

SULLA 45BIS ALLE 7
Tir fuori controllo contro un furgone: muore un artigiano di Casto

IN AUTOSTRADA ALLE 14
Un operaio residente in Veneto perde la vita all'altezza di Brescia Est

POCHE LUCI, MOLTE OMBRE

LAVORO, CROCEVIA
DELLA NOSTRA RISCOSSA

Marco Bentivogli

La Festa del lavoro non è solo la festa dei lavoratori e delle lavoratrici, ma è la festa di tutti coloro che credono che il lavoro non sia solo un impiego del tempo, uno strumento per il reddito, ma sia la chiave della mobilità sociale, della dignità che si fa strumento per conquistare una cittadinanza e un'emancipazione piena.

Lo scorso anno si è chiuso malissimo e non solo per la pandemia. Ricordiamo sempre che anche il 2019 non era stato un buon anno per il lavoro, l'industria, l'economia. All'inizio del 2021 il mercato del lavoro presenta più ombre che luci. I dati più drammatici riguardano l'occupazione giovanile, con due milioni di Neet (quanti non hanno né cercano un impiego e non frequentano scuole o corsi di formazione), e quella femminile, già a un livello inaccettabile prima della pandemia con quasi una donna su due inoccupata, che i lockdown hanno ulteriormente ridotto del 2 per cento. La situazione è destinata molto probabilmente ad accentuarsi e diventare «esplosiva» con l'interruzione della cassa integrazione e la fine del blocco dei licenziamenti.

CONTINUA A PAGINA 15



PRIMO MAGGIO

Lavoro, la medicina per il dopo-Covid



«L'Italia Si Cura con il lavoro». Il Primo Maggio 2021 non poteva ignorare che la pandemia è ancora realtà quotidiana. Così lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil fa

riferimento, da un lato, alla vaccinazione (l'Italia che si cura), e dall'altro al post epidemia. Tra le iniziative, la Messa con il vescovo alla Feralpi di Lonato, trasmessa da Teletutto 2. A PAGINA 18 E 19

«Ora sostenere la ripartenza
delle aziende: la Regione c'è»

■ In visita a tre aziende bresciane, in un'incontro al GdB l'assessore lombardo **Guidotti** (al centro nella foto, alla Fonderia di Torbole) ha spiegato il ruolo che la Regione intende giocare nel rilancio dell'economia. A PAGINA 3



In attesa. L'hub Fiera di Brescia: anche ieri 6mila somministrazioni

Tari, in città
sarà più leggera
per artigiani
e commercianti

■ Dal Consiglio comunale è arrivato il disco verde allo sconto sulla tariffa. Ma non senza polemiche. A PAGINA 20

AI LETTORI

Per la festività del Primo maggio domani il Giornale di Brescia non sarà in edicola. Tornerà lunedì 3 maggio. Invariati invece i tg di Teletutto e gli aggiornamenti sul sito www.giornaledibrescia.it

Brescia: serve una vittoria
per credere nei play off

Riparte oggi la serie B con un tour de force. Le rondinelle ospitano al Rigamonti la Spal

■ Quart'ultima giornata del campionato di serie B, il Brescia alle 14 ospita la Spal. In attacco prevista la coppia Donnarumma-Ragusa. A PAGINA 48 E 49



Bjarnason. Deciso all'andata

Obiettivo centrato:
in Italia 500mila
vaccini al giorno

Soddisfatti Figliuolo e Gelmini, ora l'incognita sono le forniture. A Brescia secondo V-day senza intoppi A PAGINA 4 E 6-7

iper
SUPERMERCATI4 MARTEDÌ
MAGGIO

IN TUTTI I SUPERMERCATI

SCONTO
10%
SUL TOTALE
DELLA SPESA

INIZIATIVA RISERVATA AI
TITOLARI DI CARTAMICA